



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

CARDUCCI GIOSUE'

LIIC82200P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDUCCI GIOSUE' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007746** del **18/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 20*

*Anno di aggiornamento:*  
**2023/24**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 62** Moduli di orientamento formativo
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** %(sottosezione0310.label)



## Organizzazione

- 95** Modello organizzativo
- 107** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 108** Reti e Convenzioni attivate
- 113** Piano di formazione del personale docente
- 114** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio economico dei quartieri in cui si collocano le scuole dell'Istituto Comprensivo, Ardenza - Antignano - Montenero, secondo il *Documento di orientamento strategico Comune di Livorno*, attesta un livello medio, anche se sono presenti quote di famiglie con indice medio basso (come emerge dai dati raccolti dall'Invalsi). Gli alunni e le alunne di cittadinanza non italiana rappresentano solo una netta minoranza: si tratta generalmente di bambini nati in Italia, ma di famiglia extracomunitaria, per i quali sono previsti interventi di mediatori linguistici e la realizzazione di progetti specifici di integrazione culturale. Non sono presenti invece alunne e alunni di provenienza particolarmente svantaggiata, se non in alcuni rari casi; condizione dovuta alla mancanza o precarietà di lavoro dei genitori. Ogni edificio dell'Istituto ha raggiunto sia la massima capienza in base ai parametri della sicurezza, sia il culmine di ampliamento come capacità di accoglimento di alunni in base alla disponibilità di aule.

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio in cui sono collocate le scuole dell'Istituto Comprensivo è caratterizzato dalla favorevole posizione geografica, nella zona costiera sud della città di Livorno dove sono presenti anche diverse aree verdi pubbliche. Alcuni di questi spazi attrezzati per bambini sono dislocati in punti limitrofi alle scuole. Sul territorio sono presenti diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, con le quali la scuola crea accordi e convenzioni; facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, ci sono una biblioteca per ragazzi, cinema, impianti sportivi, musei e altri centri culturali. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Il Comune e la Provincia stanno svolgendo assieme alla scuola, al volontariato, alle associazioni professionali un percorso che conduce a forme di progettualità pedagogica in grado di superare frammentarietà e promuovere valori orientati al bene comune e all'etica pubblica. I servizi di Assistenza educativa rivolti ad alunni con disabilità e il Progetto Educativo di Zona, sostenuti dalla Regione e dal Comune, rappresentano occasioni di innovazione e sostegno per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizza la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini. Negli anni si è rafforzata la collaborazione con l'Ufficio Pari Opportunità della Provincia che ha permesso di attivare corsi di formazione per le insegnanti e di collaborare alla realizzazione di iniziative sui temi della parità e il superamento degli stereotipi di genere. Da questo anno scolastico l'Istituto ha aderito alla rete di "Scuole che Promuovono Salute SPS - Rete Toscana". L'adesione a questo progetto di promozione alla salute non vuole introdurre una nuova disciplina nel nostro curriculum, ma vuole essere una proposta educativa continuativa ed integrata lungo tutto il percorso scolastico per affrontare i reali bisogni educativi e formativi di alunni e alunne.



### VINCOLI

La nascita dell'Istituto Comprensivo è molto recente e la costruzione dell'identità della scuola è ancora in divenire. Sussistono difficoltà da parte della segreteria nella gestione della complessità di questa nuova realtà anche per l'insufficiente numero di assistenti amministrativi assegnati al Comprensivo. Alcune criticità in essere derivano dalla collocazione geografica dei singoli plessi distanti tra loro e dalla mancanza di spazi idonei ad accogliere tutto il corpo docente dei tre ordini di scuola per lo svolgimento in presenza delle sedute collegiali. Ciò ostacola le occasioni di conoscenza, incontro e confronto tra le diverse professionalità. Affinché il Comprensivo diventi un modello realmente funzionante auspichiamo che il Comune collabori nella risoluzione di questi problemi.

### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche, oltre alle quote statali, provengono dai contributi volontari delle famiglie. Vengono ricercate altre fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi e concorsi pubblici. Sono presenti in tutti i plessi attrezzature informatiche. Tutte le aule della scuola Primaria e Secondaria risultano dotate di LIM o monitor interattivi multimediali. Ad oggi due plessi su tre della Scuola dell'infanzia sono dotati di LIM. Tali attrezzature sono in fase di potenziamento per la realizzazione del progetto PNRR "Carducci on life" che vedrà la realizzazione di due aule di lingue e tre di STEAM. Alcuni plessi della Scuola Primaria hanno aule di informatica funzionali, un plesso un laboratorio mobile (con carrello con computer portatili), un plesso un'aula di Robotica con diverse piattaforme robotiche a disposizione delle classi. Nelle Secondarie invece sono presenti laboratori mobili (carrelli con Laptop). In ogni plesso dell'Istituto ci sono spazi alternativi per l'apprendimento e aule attrezzate per l'inclusione (con LIM, **notebook**, iPad, angoli morbidi). E' presente una palestra per plesso, ad eccezione di una scuola secondaria.

Le strutture sono di proprietà del Comune e sono ben servite da sistemi di trasporto specifici per bambini e ragazzi (Scuolabus per la Primaria e Pedibus per la Secondaria). Sono erogati contributi da parte del Comune mediante Bandi per il Diritto allo Studio, servizi di trasporto e mensa. Il Comune si è impegnato sin dall'a.s. 2016/17 a dotare degli arredi specifici le aule dei plessi aderenti al modello Senza Zaino. Il servizio di Prevenzione e Protezione gestito dalla RSPP, coadiuvato dagli addetti alla sicurezza, risulta soddisfacente.

### VINCOLI

Essendo quasi inesistenti imprese e industrie sul territorio di insediamento è difficile reperire fondi e finanziamenti da privati per la scuola. Per questo le disponibilità economiche sono limitate. Si ha una dipendenza totale dal Comune per qualunque richiesta di intervento relativa all'edilizia scolastica,



manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi, fornitura degli arredi scolastici per l'allestimento delle aule, laboratori e spazi comuni, messa in opera degli impianti tecnologici necessari. In questo anno scolastico il Comune grazie ai fondi del PNRR ha svolto, in un plesso dell'Istituto, lavori di adeguamento degli impianti elettrici, ristrutturazioni interne e messa in sicurezza dell'edificio secondo la normativa antincendio. Le scuole dispongono di una rete Wi-Fi ma il livello di connettività non è adeguato alle richieste (utilizzo delle LIM, compilazione del R.E., didattica multimediale...) la connessione viaggia a bassissima velocità e nell'adempimento delle proprie mansioni di servizio e/o nella didattica spesso i/le docenti fanno ricorso alla connettività privata attraverso i propri *device*. L'Istituto rientra nel progetto Scuola *Infratel* per la connessione alla banda ultra-larga, ma ad oggi è stato effettuato il sopralluogo ma non ancora la connessione alla rete non è attiva.

#### REGOLAMENTO IN MATERIA DI PRIVACY

Per quanto riguarda la pubblicazione sul sito web d'Istituto di foto e filmati che ritraggono alunni e alunne della scuola, si precisa che ciò avviene qualora sia evidente la finalità istituzionale, ovvero, previa valutazione del rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e minimizzazione dei dati e con l'attenzione ulteriore che gli alunni ritratti non siano identificabili. A tal fine sul sito della scuola è pubblicata l'informativa destinata alle famiglie: [https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/wp-content/uploads/2023/02/timbro\\_Informativa-genitori-e-alunni\\_ICCarducci-signed.pdf](https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/wp-content/uploads/2023/02/timbro_Informativa-genitori-e-alunni_ICCarducci-signed.pdf)

L'informazione delle famiglie consente ai genitori di comunicare alla scuola eventuali opposizioni alla pubblicazione delle immagini dei propri figli. Per ulteriori informazioni si rimanda al Regolamento di Istituto su questa materia consultabile sul sito della scuola: <https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/privacy/>



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Storia	1
	Ceramica	3
	Pedana-vibrottatile	1
	Orti e Giardini	7
	Robotica	1
	Aula psicomotricità	1
Biblioteche	Classica	7
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	





## Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	33

### Approfondimento

Gli organici del personale docente e Ata sono abbastanza stabili e sono in larghissima misura con contratto a tempo indeterminato. La quota di insegnanti laureati è considerevole anche tra le docenti di scuola primaria e la loro permanenza nella scuola, così come la loro decennale esperienza, è fattore di qualità per la didattica.

La scuola valorizza sia le risorse professionali interne a beneficio della comunità professionale, sia il confronto e l'integrazione delle buone pratiche, all'interno della collegialità formale e informale. Le/i docenti in possesso di certificazione linguistica per la scuola primaria sono la maggioranza dell'organico di diritto. Nelle nostre scuole ogni anno sono presenti alcune insegnanti nominate su potenziamento; la loro presenza rappresenta una risorsa importate per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Sono sedici gli anni di esperienza della Dirigente Scolastica con incarico continuativo nell'ex-Circolo Didattico, dallo scorso anno con incarico nell'Istituto Comprensivo.

L'Istituto ha stipulato accordi con le università di Pisa, Firenze e Siena per l'attivazione e l'offerta di tirocini curriculari e tirocini per percorsi di specializzazione sul sostegno. Nell'organico di diritto non tutti i posti di docenti di sostegno assegnati corrispondono a quelli necessari a coprire i bisogni dell'Istituto a causa dell'impostazione ministeriale che non assegna il personale di sostegno in organico di diritto, se non con una piccola quota. La scuola ricorre pertanto ad una importante assegnazione di insegnanti di sostegno a tempo determinato spesso non in possesso del titolo specifico.



## Aspetti generali

*In coerenza con le priorità definite nel RAV, il Collegio docenti definisce la propria **vision** ossia:*

- *scuola dell'accoglienza, sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, contro fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;*
- *scuola dell'integrazione, impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;*
- *scuola del benessere, capace di rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino anche resilienza;*
- *scuola del fare, capace di mettere al centro del processo educativo l'esperienza, il laboratorio, l'individuo attivo, una conoscenza che passa 'attraverso le mani';*
- *scuola della cittadinanza, dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria ed altrui;*
- *scuola di qualità, equa ed inclusiva, che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte;*
- *scuola innovativa, capace di offrire a ciascuno gli strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, nel rispetto delle differenze individuali di tutte e di tutti.*

*Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi, si definisce la **mission** ovvero l'insieme delle strategie operative necessarie per realizzarli:*

- *Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico, promuovendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e di confronto;*
- *Riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita.*
- *Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills: integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.*
- *Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza, integrando i temi della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, della promozione di una cultura di solidarietà, di pace e non violenza, di rispetto dei diritti umani, nel curriculum scolastico, presupposti di un atteggiamento responsabile e costruttivo, favorendo nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace.*
- *Valorizzare le competenze digitali, promuovendo l'alfabetizzazione informatica, la risoluzione di*



*problemi, il pensiero critico, la comprensione del modo in cui le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.*

- Porre attenzione a tutti i linguaggi: potenziando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le forme di comunicazione, verbali e non verbali, promuovendo la competenza in termini di alfabetizzazione e sicurezza.*

- Porre attenzione alle metodologie didattiche: privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, cooperazione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.*



## Priorità desunte dal RAV

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni e nelle alunne dei tre ordini di scuola

#### Traguardo

Ottenere nel giudizio/voto di comportamento alla fine del secondo quadrimestre delle classi quinte primaria e terze secondaria valori per almeno il 70% degli alunni primaria DISTINTO e BUONO per la secondaria.

#### Priorità

Sviluppare le competenze chiave digitali negli alunni e alunne dei tre ordini di scuola

#### Traguardo

Per gli alunni e alunne in uscita dalle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria raggiungere almeno il livello intermedio delle competenze digitali per il 50%

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Realizzare una effettiva continuità educativo didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado



## Traguardo

Riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

---

In riferimento alla PRIORITA' individuata relativa allo sviluppo delle competenze Sociali e Civiche degli alunni e delle alunne, si promuovono azioni mirate allo sviluppo di queste competenze e alle corrispondenti Life Skills. Considerando prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, ogni docente elabora all'interno della progettazione didattica percorsi trasversali alle discipline volti a promuovere le competenze sociali e civiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni e nelle alunne dei tre ordini di scuola

##### **Traguardo**

Ottenere nel giudizio/voto di comportamento alla fine del secondo quadrimestre delle classi quinte primaria e terze secondaria valori per almeno il 70% degli alunni primaria DISTINTO e BUONO per la secondaria.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○



## Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere tutte le classi/sezioni dell'Istituto in attività che prevedono lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE UDA DI TEAM SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA E PROGETTAZIONE ATTIVITA' DI ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA

Descrizione dell'attività	Progettazione per la scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Unità Didattiche di Apprendimento trasversali alle discipline e ai campi di esperienza inerenti all'educazione civica; per la scuola Secondaria, scelta per ogni CDC , di un argomento coerente con le Linee Guida di Ed. Civica su cui progettare le attività descritte nel Piano di Lavoro di Educazione Civica (PDL di Civica).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabile: ogni docente
Risultati attesi	EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA





Migliorare la qualità delle relazioni per favorire l'inclusione delle diversità di genere, religione, provenienza, cultura. Offrire strumenti di riflessione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'Educazione al Rispetto.

Miglioramento del clima relazionale all'interno delle 'classi-sezioni' con positive ricadute sull'apprendimento.

**RISULTATI ATTESI**

Miglioramento delle competenze sociali e civiche.

**INDICATORI DI MONITORAGGIO**

Risultati di miglioramento relativi alle competenze sociali e civiche rilevati attraverso le valutazioni espresse nel "comportamento" degli alunni/alunne.

Attività prevista nel percorso: UTILIZZO DI PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CON INDICATORI SPECIFICI PER I DIVERSI ORDINI

Descrizione dell'attività

Utilizzo di parametri di riferimento per la valutazione delle competenze- attitudini sociali e civiche con indicatori specifici



per i diversi ordini di scuola.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Responsabili: ogni docente

#### EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA

sviluppo della professionalità  
dei/delle docenti e dell'autonomia  
organizzativa della scuola attraverso  
la sperimentazione di strumenti atti  
a valutare e certificare le  
competenze sociali e civiche

Risultati attesi

#### RISULTATI ATTESI

miglioramento della competenze  
sociali e civiche

#### INDICATORI DI MONITORAGGIO

analisi qualitativa attraverso il  
monitoraggio intermedio del piano  
di miglioramento



## ● **Percorso n° 2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

---

La scuola, in riferimento alla priorità espressa nel RAV: "sviluppare le competenze chiave digitali degli alunni e alunne della scuola d'infanzia e della scuola secondario di primo grado", progetta un percorso di miglioramento che a partire dalla formazione dei/delle docenti e da una riflessione interna sull'utilizzo di una didattica digitale trasversale alle discipline, porti ad un progressivo aumento di attività e progetti volti allo sviluppo delle competenze digitali di alunni e alunne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare le competenze chiave digitali negli alunni e alunne dei tre ordini di scuola

#### **Traguardo**

Per gli alunni e alunne in uscita dalle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria raggiungere almeno il livello intermedio delle competenze digitali per il 50%

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---





## Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere tutte le classi/sezioni dell'Istituto in attività che prevedono l'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali per la produzione di elaborati e lo sviluppo delle relative competenze

### ○ Ambiente di apprendimento

Adottare forme di flessibilità organizzativa e didattica per realizzare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso del digitale

### ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di un processo formativo rivolto al personale docente per l'acquisizione delle competenze digitali

## Attività prevista nel percorso: UTILIZZO DI PIATTAFORME E STRUMENTI DIGITALI

Descrizione dell'attività	Utilizzare i mediatori digitali nelle discipline e nei campi di esperienza.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Responsabile : Docenti delle Classi e Sezioni

#### EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA

La diffusione di pratiche di "didattica digitale" come strategia di insegnamento attivo, valorizza la partecipazione di alunni e alunne e offre nello stesso tempo strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione ai/docenti.

#### RISULTATI ATTESI

Risultati attesi

Alunni e alunne capaci di utilizzare software e/o procedure computazionali.

#### INDICATORI DI MONITORAGGIO

Dati ricavati dal Questionario di monitoraggio intermedio del PDM che indichino un aumento delle pratiche didattiche digitali.



## Attività prevista nel percorso: UTILIZZO DI UNO STRUMENTO COMUNE DI PROGETTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività	Utilizzo di uno strumento comune di progettazione per le azioni didattiche, disciplinari e per campi di esperienza, mirate allo sviluppo delle competenze digitali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabile: tutti i/le docenti

Risultati attesi

EFFETTI POSITIVI  
NELLA SCUOLA

Riflessione  
interna ai Team  
e ai Consigli di  
classe sulle  
modalità di  
utilizzo delle ICT  
e del Pensiero  
Computazionale  
a fini didattici.

RISULTATI  
ATTESI



Impegno dei e  
delle docenti  
all'utilizzo di una  
didattica  
digitale.

INDICATORI DI  
MONITORAGGIO

Azioni  
Didattiche  
intraprese a  
livello  
disciplinare e  
trasversale  
rilevate  
attraverso la  
Tabella di  
Sviluppo delle  
Competenze  
digitali

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI FORMAZIONE  
PER DOCENTI

---



Descrizione dell'attività	Percorsi di formazione per gli alunni delle classi 3 di scuola secondaria e per il personale docente per lo sviluppo delle competenze digitali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Responsabili: Docenti e Dirigente Scolastica
Risultati attesi	<p>EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA</p> <p>Sviluppo, nei/nelle docenti, delle Competenze digitali e della conoscenza di metodologie didattiche innovative improntate al digitale.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Utilizzo di metodologie didattiche digitali.</p> <p>INDICATORI DI MONITORAGGIO</p> <p>Numero di corsi di formazione effettuato, percentuale dei partecipanti, esiti dei relativi monitoraggi.</p>





## ● **Percorso n° 3: CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA**

---

Il Percorso di Miglioramento relativo alla "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative, che favoriscano il passaggio degli alunni/e fra i diversi ordini di scuola in maniera serena graduale e armoniosa coerentemente con quanto espresso nella mission e vision della nostra scuola. Punto di partenza di ogni nuovo percorso devono essere l'alunno e l'alunna nella loro unicità: per questo tra i diversi ordini di scuola si rende necessario ricercare gli elementi di continuità. Centrale a questo scopo diviene il confronto e la condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare. La progettazione e la realizzazione educativo-didattica comune tra i diversi ordini di scuola, intende raggiungere l'obiettivo di rendere meno difficoltoso il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun alunno/a, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo lo "star bene a scuola" con se stessi e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Realizzare una effettiva continuità educativo didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado

#### **Traguardo**

Riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Riscontrare alla fine del primo quadrimestre nei giudizi analitici ottenuti dagli alunni e alunne organicità con l'ordine di scuola precedente nel percorso formativo

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Informare/formare i genitori sin dalla Scuola dell'Infanzia all'utilizzo della bacheca elettronica quale strumento semplice e pratico messo a loro disposizione per essere sempre aggiornati sulla vita scolastica. Tale strumento dovrà accompagnare tutto il percorso scolastico dei figli fino alla Scuola Secondaria di Primo grado

---

## Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' E ACCOGLIENZA

---

Descrizione dell'attività	Attività di continuità e accoglienza tra scuola Primaria , scuola di Infanzia e Secondaria di primo grado
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



ATA

Studenti

Genitori

DIRIGENTE SCOLASTICA

Responsabile

Responsabile: Team docenti, Genitori, DS, Commissione Continuità

#### EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA

Costruzione di un percorso formativo attento alla valorizzazione della persona e del suo benessere.

#### RISULTATI ATTESI

Riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra i diversi ordini attraverso una progettazione metodologico-didattica condivisa tra docenti dei diversi ordini.

Risultati attesi

#### INDICATORI DI MONITORAGGIO

Coerenza nella rilevazione dei giudizi intermedi e finali degli alunni e alunne tra le classi ponte su parametri quali: partecipazione, comportamento, autonomia.



## Attività prevista nel percorso: INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE TRA I/LE DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DELL'ISTITUTO

Descrizione dell'attività	Incontri di programmazione tra i/le docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria dell'istituto
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabile: Docenti

### EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA

#### Risultati attesi

Favorire la Crescita di una cultura della "Continuità Educativa"

### RISULTATI ATTESI



Promuovere e sviluppare nelle insegnanti dei diversi ordini la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni,

Individuare percorsi metodologici - didattici condivisi

#### INDICATORI DI MONITORAGGIO

n. di incontri tra docenti dei diversi ordini

## Attività prevista nel percorso: UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO ARGO E DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA

Descrizione dell'attività

Utilizzo dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado della bacheca elettronica, del registro on line e della piattaforma Google workspace per le comunicazioni con le famiglie e le attività didattiche dei team della scuola dell'Infanzia della scuola Primaria, della scuola Secondaria della bacheca elettronica del registro on line per le comunicazioni con le famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024



Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	Responsabile: Docenti e Dirigente Scolastica

#### EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA

Valorizzare la partecipazione attiva delle famiglie attraverso strumenti on line di facile e immediata consultazione, che fin dalla Scuola dell'Infanzia sono promossi e utilizzati dai e dalle docenti per le comunicazioni e la documentazione delle attività didattiche.

#### RISULTATI ATTESI

Risultati attesi

Utilizzo efficace dei Canali comunicativi "Ufficiali" della Scuola, anziché i canali " social " poco adatti al contesto scolastico.

#### INDICATORI DI MONITORAGGIO

Percentuale sulla consultazione delle Bacheche on line e dell'utilizzo delle Classroom rilevata attraverso strumenti di indagine interna.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività innovative che la scuola sta realizzando ormai da diversi anni riguardano i seguenti ambiti:

1. Scuola Senza Zaino
2. Globalità dei Linguaggi
3. Il Pensiero Computazionale attraverso il Coding e la Robotica
4. Insegnamento di più lingue straniere
5. CLIL
6. Approccio laboratoriale nell'insegnamento delle scienze e della matematica

1. **SCUOLA SENZA ZAINO:** La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'approccio globale al curriculum. Il metodo del curriculum globale si fonda su tre valori:

- **Ospitalità:** nelle aule Senza Zaino si trova tutto ciò che occorre per affrontare una giornata scolastica: dai materiali comuni di cancelleria, ad arredi funzionali, a spazi adatti per accogliere sia il gruppo che la persona, per riconoscere e stimolare la pluralità delle intelligenze, per accompagnare e sostenere gli apprendimenti
- **Responsabilità:** nelle aule Senza Zaino le bambine e i bambini costruiscono, insieme ai propri insegnanti, le regole della convivenza: decidono insieme come muoversi all'interno dell'edificio e negli spazi dell'aula, come gestire i materiali comuni e individuali, come utilizzare gli strumenti didattici costruiti dagli/delle insegnanti per supportare i loro apprendimenti, come rapportarsi nel lavoro in coppia o nel piccolo gruppo, come



comportarsi durante le spiegazioni, come svolgere i compiti a casa ecc.; decidono, insieme ai propri insegnanti, come impegnarsi di fronte al mondo della conoscenza, quali porzioni del saper affrontare nell'ottica della ri-scoperta; riflettono sul processo che li coinvolge

- **Comunità:** le classi Senza Zaino sono comunità di ricerca, luoghi dove si indaga e si esplora, dove il clima dominante è caratterizzato da interesse, curiosità, operosità, dove ciascuno svolge più attività tese ad obiettivi comuni, riconducibili ad un significato condiviso da tutti. Nel lavoro quotidiano gli/le insegnanti decidono la tipologia della lezione (lezione frontale, lezione partecipata, lavoro ai tavoli, lavoro individuale), valorizzano il contributo di ogni singolo alunno, ascoltando gli interventi di tutti e, se programmato, invitano i ragazzi a prepararsi autonomamente a casa su un dato argomento, per poi condurre una lezione in classe sul modello *flipped classroom*. Il lavoro in classe predilige l'utilizzo di metodologie diverse e stimola la didattica centrata sull'induzione, sul *problem solving*, sull'imparare facendo. Stimolano la discussione su argomenti di studio e su episodi positivi e negativi della vita di classe promuovendo la consapevolezza sul loro operare. Gli/le alunni/e curano il materiale necessario alle attività, l'organizzazione dello zaino e delle "buchette" in classe, danno il proprio contributo alla lezione intervenendo, facendo proposte e assumendo incarichi e responsabilità.

2. GLOBALITA' DEI LINGUAGGI: La Globalità dei Linguaggi é una disciplina formativa della comunicazione e dell'espressione con tutti i linguaggi, verbali e non verbali. In ambito didattico si traduce in un insieme di metodologie che si articolano attraverso proposte ludiche, giochi/vissuti ed attività didattiche particolarmente coinvolgenti. I suoi presupposti, infatti, sono la motivazione e il principio del piacere. La GDL si prefigge l'obiettivo di sviluppare la personalità del bambino e della bambina con una graduale presa di coscienza di sé, dei propri bisogni e mezzi espressivi. E' incentrata sul sentire, l'immaginare, l'esprimere. Si fonda, inoltre, sulla inscindibilità del corpo dalla mente, del gioco dal lavoro. Questa considerazione implica un approccio interdisciplinare nel vissuto corporeo espressivo globale in cui il movimento, la voce, il tono muscolare, il corpo nella sua globalità, favoriscono il rapporto con la realtà, la crescita della persona e lo sviluppo cognitivo. Sulla base di tutto questo, si innestano i diversi percorsi e le diverse attività che compongono le nostre programmazioni educativo-didattiche, percorsi che suscitano nei bambini e nelle bambine stupore e meraviglia, favorendo l'apprendimento attraverso il principio del





piacere. La globalità dei linguaggi rende, inoltre, capaci le insegnanti di ascoltare e osservare le bambine e i bambini, mettersi in relazione con loro, leggere ed interpretare i bisogni che essi manifestano utilizzando corpo, gesto, emozione, voce, suono, spazio, colore, immagine e segno grafico, come mezzi di comunicazione attraverso cui realizzare il rapporto educativo.

3. CODING, PENSIERO COMPUTAZIONALE e ROBOTICA: con il «**Coding**», termine che corrisponde in italiano alla parola programmazione, bambini e bambine, ragazzi e ragazze possono sviluppare il pensiero computazionale, ossia il processo mentale che sta alla base della formulazione dei problemi e della loro soluzione. Il pensiero computazionale costituisce una sfida innovativa che il nostro Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria, si appresta a cogliere per sostenere le nuove generazioni nella costruzione delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche, necessarie ad orientarsi nell'era digitale e che rende bambini e bambine non fruitori passivi, ma programmatori attivi. Pur essendo "nativi digitali", sanno infatti fare un uso esclusivamente strumentale della tecnologia, non ne conoscono naturalmente il funzionamento e le logiche che la sottendono. La programmazione visuale a blocchi, il procedere per prova ed errore, sono il modo più semplice, intuitivo e divertente per sviluppare il pensiero computazionale. Tale programmazione fa ricorso all'uso di algoritmi, ossia una sequenza di passi che devono essere eseguiti secondo un ordine prefissato per raggiungere il risultato voluto. Riteniamo inoltre che una didattica, che pone al centro il pensiero computazionale, possa anche essere motore per l'inclusione, attivando strategie di apprendimento cooperativo, decentramento cognitivo (cambiando prospettiva e punto di vista), valorizzando le diversità e i diversi stili cognitivi. L'utilizzo del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale a scuola può contribuire inoltre alla destrutturazione dello stereotipo per cui le bambine/alunne non possono intraprendere studi o carriere in ambito tecnico-scientifico. La diffusione del coding può avere, pertanto, un impatto profondo e costituire un "vaccino" naturale contro stereotipi e retaggi culturali.

La **robotica educativa** è un innovativo approccio all'insegnamento basato sull'utilizzo dei robot a scuola e finalizzato a rendere più efficace e coinvolgente la didattica per bambini e bambine, ragazze e ragazzi. In questo senso, quindi, la robotica diventa un metodo pedagogico, un valido strumento capace di rendere le lezioni più creative e



divertenti. I vantaggi offerti dalla robotica pedagogica sono molteplici. In primo luogo, bisogna considerare la capacità di porre alunne e alunni al centro del processo di apprendimento-insegnamento, di promuovere una personalizzazione e individualizzazione finalizzata all'inclusione di tutto il gruppo classe. Il metodo principale delle attività è quello della **peer education**, l'educazione tra pari, che si basa su dinamiche di gruppo, incentivando l'esercizio della condivisione e della progettazione. Il ruolo della/del docente si trasforma radicalmente: l'insegnante diventa una guida che coordina, supervisiona, aiuta e collabora. Inoltre, la dimensione laboratoriale e pratica di scuola attiva fa sì che si apprenda facendo e giocando (**learning by doing**). Insegnare e, di conseguenza, apprendere con la robotica, rende le lezioni più interattive, più creative, permettendo agli studenti e alle studentesse di toccare con mano quello che fino ad ora hanno solamente letto sui libri. Sono in dotazione alla scuola diversi robot: Matatalab, Cubetto, Lego educational (Coding Express, WE.DO 2.0), Pro Bot, come Bee Bot e Blue Bot, Ozobot Bit, MBot-2, Makey Makey.

4. INSEGNAMENTO di PIU' LINGUE STRANIERE. Il nostro Istituto propone una ricca offerta in ambito linguistico. Oltre alla lingua inglese, nelle nostre scuole secondarie si possono studiare la lingua spagnola, la lingua tedesca oppure si può approfondire la lingua inglese (inglese potenziato). Imparare una lingua straniera significa non solo potersi esprimere ed essere ascoltati sviluppando competenze linguistico-comunicative, ma anche aprirsi alla conoscenza di altre culture e accedere ad altre visioni del mondo. Come si legge nelle Indicazioni Nazionali 2012, «La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica». Nel successivo documento «Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari» si propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni del 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza e viene riconfermato l'apprendimento di più lingue come strumento indispensabile che pone le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. Questa prospettiva ci è parsa importante anche alla luce delle priorità che l'Istituto si è dato nel Piano di



Miglioramento. Lo studente e la studentessa al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, saranno in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ciascun studente e studentessa saranno in grado di dar prova di una certa capacità nell'ascolto, nella comprensione di testi, nella comunicazione orale e nella gestione della composizione scritta, sviluppando competenze utili nel grado di scuola successivo e/o nel futuro professionale. Le metodologie utilizzate nel nostro Istituto sono tutte scelte per favorire la "motivazione" da parte dell'alunno/a allo studio e all'uso della lingua straniera. Diversi potrebbero essere anche i progetti proposti dal dipartimento di lingue nelle nostre classi, che consentiranno un avvio giocoso allo studio della lingua straniera e una conoscenza approfondita delle tradizioni anglosassoni.

5. CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio che racchiude al suo interno varie situazioni di apprendimento integrato, in cui la lingua inglese è usata come "veicolo" per acquisire le conoscenze in altre discipline come scienze, storia, geografia, matematica ecc. Nelle nostre scuole Secondarie questo approccio viene praticato ormai da diversi anni e costituisce una modalità di insegnamento interattiva che necessita di una attenta strutturazione e pianificazione. Non si tratta semplicemente di spiegare in inglese una materia, bensì di organizzare il contenuto in modo semplice da reperire e ripetere, nonostante un bagaglio linguistico limitato. Gli studi condotti dai linguisti dimostrano infatti che non basta immergere alunni e alunne nella lingua per ottenere automaticamente un apprendimento: è necessaria una strategia e una progettazione specifica perché si registri e memorizzi l'input ricevuto. Pertanto, la sfida del docente nella lezione CLIL è data dal veicolare il contenuto senza mai tradurlo: per superare la barriera linguistica è necessario servirsi di tutti i dispositivi, risorse e attività a sua disposizione.

La lingua veicolare viene introdotta in modo semplice e tutta l'attività si articola per competenze e tende a sviluppare le abilità cognitive: dal semplice ricordare e comprendere all'applicare, analizzare, valutare e creare. I componenti integrati principali del CLIL (chiamati anche pilastri CLIL) sono le '4C' ovvero:

- **Content**, i contenuti disciplinari insegnati;



- **Communication**, la comunicazione che gli studenti sviluppano in modo orale e scritto;
- **Cognition**, le capacità cognitive e di pensiero;
- **Culture** (comunità o Cittadinanza), in quanto il CLIL permette di introdurre una vasta gamma di contesti culturali.

Il CLIL introduce dunque un capovolgimento del modo di intendere l'insegnamento: lo spostamento da una prospettiva tradizionalmente centrata sulla figura del docente e sui contenuti verso la comunicazione reale e l'interazione del gruppo classe. In inglese si usa l'espressione RTTT (REDUCE TEACHER TALKING TIME) per sviluppare ISTT (IMPROVE STUDENTS TALKING TIME). Pertanto gli OBIETTIVI da perseguire saranno i seguenti:

- ▫ sviluppare abilità di comunicazione interculturale
- ▫ migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale
- ▫ sviluppare interessi ed una mentalità multilinguistica
- ▫ dare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive
- ▫ consentire l'accesso a documentazione in lingua originale
- ▫ diversificare i metodi e le pratiche in classe
- ▫ ricercare costantemente il feedback attraverso lo scritto, il parlato, la restituzione di immagini, tesi, progetti.

6. APPROCCIO LABORATORIALE NELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE. La metodologia che caratterizza la didattica delle scienze del dipartimento di matematica è prettamente laboratoriale: gli alunni e le alunne partendo da un problema o



dall'osservazione di un fenomeno sono stimolati a porre domande, formulare ipotesi, proporre e pianificare esperimenti, analizzare i dati, supportare le affermazioni con le evidenze raccolte, trarre conclusioni e sviluppare la capacità di argomentare per spiegare e sostenere le proprie affermazioni. Con tale procedimento lo studente e la studentessa sono al centro del proprio percorso di apprendimento, imparano a lavorare in gruppo, collaborando e sperimentando. Nei plessi di San Simone e Banditella sono disponibili strumenti di laboratorio da utilizzare nelle classi.

In ambito scientifico grande attenzione è rivolta alle tematiche ambientali e a quelle di educazione alla salute. Si intende sviluppare negli alunni e nelle alunne una sana coscienza ambientale, diffondere buone pratiche atte a contrastare la diffusione dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, promuovere il rispetto e la cura di sé e degli altri e fornire le basi per lo sviluppo di cittadini sani e consapevoli. Le metodologie utilizzate sono per lo più di tipo laboratoriale, ma sono utilizzate anche attività ludico-educative, mostre ed esposizioni.

In ambito matematico gli alunni e le alunne si avvicinano alla disciplina attraverso un approccio ludico. Lo scopo è quello di valorizzare il confronto e la collaborazione nel raggiungimento di un obiettivo comune, consolidare e potenziare competenze specifiche dell'area scientifica e tecnologica nonché valorizzare le nostre eccellenze. L'approccio ludico può costituire un valido aiuto per stimolare logica e creatività negli alunni e nelle alunne offrendo, attraverso competizioni, qualcosa di diverso rispetto a quanto viene proposto quotidianamente in classe.

Gli obiettivi educativi/didattici di queste metodologie sono i seguenti:

- motivare e coinvolgere gli studenti e le studentesse allo studio della matematica e delle scienze;
- mostrare che la matematica può essere divertente;
- stimolare logica e creatività nel trovare il miglior modo per uscire da situazioni critiche (*problem solving*);
- coinvolgere attraverso un sano clima agonistico, gli studenti e le studentesse che trovano scarsa motivazione con gli argomenti svolti in classe
- valorizzare gli alunni e le alunne più meritevoli attraverso l'educazione alla modellizzazione e all'individuazione di strategie diverse e più eleganti rispetto ai procedimenti standard
- valorizzare il lavoro di gruppo e il *cooperative learning*

L'offerta formativa del dipartimento potrebbe inoltre arricchirsi con progetti come i giochi



matematici della Bocconi, il Rally matematico, il Trofeo Enriques e Master Math.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche valutative che stiamo sperimentando in questi anni sono relative a:

a) VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA: Progettazione per la scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Unità Didattiche di Apprendimento trasversali alle discipline e ai campi di esperienza inerenti l'Educazione civica e per la Scuola Secondaria scelta di argomenti coerente con *Linee guida di Educazione Civica* su cui progettare le attività descritti nel Piano di Lavoro di Educazione Civica (PDL di Civica). I percorsi saranno valutati alla fine di ogni anno scolastico per l'infanzia attraverso specifiche griglie di osservazione, per la primaria attraverso apposite momenti di valutazione periodici legati alle Unità di Apprendimento elaborate dai team e per la secondaria attraverso rubriche di valutazione predisposte e concordate dai Consigli di classe.

b) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: Per la Primaria utilizzo dei criteri previsti nella Tabella delle competenze sociali e civiche e delle competenze di cittadinanza, elaborata dalla Commissione PTOF e approvata dal Collegio docenti, come strumento di riferimento per la rilevazione e valutazione del miglioramento delle interazioni sociali e dei comportamenti degli alunni e delle alunne. Per la Secondaria la valutazione del comportamento sarà formulata sulla base del "Profilo comportamentale" dell'allievo e dell'allieva al termine del primo ciclo e della "Rubrica di valutazione per il comportamento" contenuti nel *Protocollo di valutazione della scuola Secondaria di primo grado*.





## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo dispone di spazi e laboratori dislocati nei vari plessi dove si integrano le TIC, le metodologie di didattica digitale, la creatività e le espressioni artistiche musicali. I laboratori non si intendono ad uso esclusivo del plesso di ubicazione ma contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa per bambine e bambini, ragazze e ragazzi di tutto l'istituto, sulla base di criteri organizzativi definiti a livello collegiale.

Di seguito l'elenco dei laboratori

- **Laboratorio di robotica:** nel Plesso della Scuola Primaria Carducci è stato allestito un laboratorio di robotica educativa dotato di PC, robot e materiale unplugged, il cui utilizzo ha lo scopo di promuovere azioni volte allo sviluppo delle competenze chiave digitali.

- **Atelier Creativo Digitale CreAttivaMente:** il progetto CreAttivaMente, collegato all'allestimento del laboratorio "Fab-lab", del Plesso della Scuola Primaria di Montenero, utilizza le nuove tecnologie come ampliamento dell'offerta formativa.

- **Laboratorio RaDiO:** nel Plesso di Antignano è stato allestito un laboratorio musicale che possiede una complessa orchestra digitale formata da tastiere collegate ad un PC.

- **La pedana vibro-tattile:** un'aula del piano terreno della scuola Primaria Carducci ospita la pedana vibro- tattile che è una piattaforma in legno che funziona da cassa di risonanza di suoni/ rumori e immagini prodotti da un video proiettore. Questo strumento facilita l'organizzazione di un contesto inclusivo adatto ad alunni/e con deficit uditivo, e viste le sue peculiarità, risulta vantaggiosa anche nei casi di grave disabilità e nei soggetti con altre difficoltà (problemi del linguaggio, problemi comportamentali ...).

- **L'aula speciale di Storia:** l'ipogea egizia di Sethi I. Si tratta della ricostruzione di una tomba egizia, di 50 metri quadrati calpestabili, che richiama nello schema quella originale della Valle dei Re. E' esplorabile solo con lampade da speleologo e si trova nel sottoscala della scuola di Antignano.

- **Laboratorio di ceramica:** in due plessi della Primaria, a Carducci e ad Antignano e nel plesso della



Secondaria di Montenero, sono presenti due forni per la cottura di piccoli manufatti. A Carducci è presente anche uno spazio apposito per la lavorazione della creta e per la pittura.

- **L'Aula magica** – Scuola dell'infanzia Cave: laboratorio GdL, ovvero luogo in cui si svolgono i vissuti psico-sensomotori secondo la disciplina della Globalità dei Linguaggi, in cui i protagonisti sono i bambini e le bambine, che esprimono loro stessi attraverso il movimento, l'utilizzo della propria voce, le espressioni di volto e corpo, immergendosi nella musica, nei colori proiettati, nei giochi di luce e ombra.

- **Palestra di Banditella** : si tratta di uno spazio comune alla Scuola secondaria di primo grado e alla Primaria per svolgere attività sportiva.

- **Palestra di S.Simone** : si tratta di uno spazio dove è possibile svolgere attività motoria.

- **Spazio sportivo** a S. Simone: spazio esterno dedicato alle attività di educazione fisica.

- **Gli Orti e i Giardini**: sono presenti in quasi ogni plesso dell'Istituto:

o Carducci Primaria: L'Orto sinergico

o Carducci Primaria: Il Giardino delle farfalle

o Montenero Primaria: Montorto, il nostro giardino sensoriale. Laboratorio di educazione ambientale e alimentare:

o Montenero Primaria: Il nuovo giardino erboso – didattica all'aperto

o Antignano Primaria: L'Orto del Mare

o I giardini della Scuola dell'Infanzia: Giardino del Gelso (Banditella), Giardino del Sole (Cave Bondi), Giardino degli Scoiattoli (Quercianella)

o Montenero Secondaria: Il giardino di Alessandro

per una descrizione più dettagliata degli spazi e delle attività svolte si rimanda al sito dell'Istituto:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/le-scuole/>





## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: Carduccionlife

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Intendiamo realizzare una soluzione ibrida che preveda la realizzazione di n.10 ambienti di apprendimento fissi e n. 5 ambienti disciplinari che vedranno ruotare le classi. Le aule che resteranno fisse avranno comunque una configurazione flessibile in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Le aule disciplinari saranno ambienti educativi dedicati alle attività linguistico espressive e a quelle tecnico-scientifiche; saranno organizzate e specializzate in modo che siano a reale supporto della didattica, nell'ottica dello sviluppo di competenze trasversali. Per la configurazione degli arredi delle aule fisse utilizzeremo le dotazioni già in essere nell'istituto, mentre potenzieremo le dotazioni delle aule disciplinari, così da rispondere, in modo più efficiente, alle diverse esigenze dei gruppi classe, permettendo una rimodulazione veloce del setting anche di ora in ora. Per quanto concerne la dotazione tecnologica completeremo l'attrezzatura delle n.10 aule fisse in relazione alle esigenze e alle caratteristiche dei gruppi classe. Le attrezzature comprenderanno digital board, telecamere per la proiezione dei documenti, strumentazione per la creazione di contenuti digitali, strumentazione per l'interazione degli alunni (notebook o tablet o simili) e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

strumentazione e/o software per l'inclusione. Queste aule saranno servite da una dotazione di dispositivi personali per gli alunni. Utilizzeremo inoltre carrelli mobili per la ricarica e per la protezione dei dispositivi. Gli ambienti disciplinari dove ruoteranno i gruppi classe saranno invece organizzati in modo che siano a reale supporto della didattica delle discipline linguistiche, espressive e tecnico-scientifiche: gli alunni si muoveranno all'interno di questi ambienti seguendo la programmazione disciplinare settimanale. Gli spazi saranno caratterizzati da strumentazione tecnologica adeguata e arredi che permettano una rimodulazione continua dello spazio in funzione della metodologia utilizzata e delle esigenze dei diversi gruppi classe. Queste aule diventeranno ambienti per una didattica attiva e collaborativa. Le aule tecnico-scientifiche disporranno di dotazioni STEM per potenziare creatività, capacità di problem-solving e competenze disciplinari. Saranno dotate inoltre di dispositivi e di piattaforme per il coding e per lo sviluppo del pensiero logico e di tipo computazionale, di uno schermo interattivo e di dispositivi individuali. Saranno create aule dedicate alle discipline scientifiche (Scienze, Matematica e Tecnologia) in ottica anche trasversale e multidisciplinare. Alunni e alunne vivranno un'atmosfera che possa stimolarli in attività collaborative e di problem solving, dove la proposta ludica all'apprendimento di linguaggi complessi, come quello del coding, sarà il motore motivazionale che apre ad un approccio positivo nei confronti delle discipline scientifiche. Il progetto prevede anche la creazione di aule disciplinari dedicate alle discipline umanistico espressive (L1, L2) che saranno configurate con dispositivi digitali dotati di microfono e cuffie per ogni alunno/alunno. Tale configurazione sarà funzionale ad incentivare la motivazione e l'attitudine a comunicare, socializzare e interagire in inglese o italiano, offrendo sia la possibilità di partecipare attivamente in ambienti di comunicazione one-to-one, one-to-many o many-to-many in una dimensione esperienziale e in compiti di realtà che stimolano la comunicazione.

## Importo del finanziamento

€ 108.048,64

## Data inizio prevista

01/02/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento

---

Per ulteriori informazioni si veda:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/p-n-s-d/>



## Insegnamenti e quadri orario

**CARDUCCI GIOSUE'**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: IL CAVALLUCCIO MARINO LIAA82201G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CAVE BONDI LIAA82202L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PICCOLE ONDE LIAA82203N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: CARDUCCI GIOSUE' LIEE82201R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: ANTIGNANO LIEE82202T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: MONTENERO LIEE82203V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: MARCONI L IMM82201Q - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le Linee Guida 22 giugno 2020 sono richieste almeno 33 ore annuali di insegnamento di Educazione Civica. Tale insegnamento avrà carattere di trasversalità, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Per questa ragione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è svolto in contitolarità a tutte le /i docenti di classe. Ogni team ha individuato al proprio interno una/un coordinatrice/tore con il compito di coordinare sia le attività di tale insegnamento che le relative pratiche valutative.

E' possibile visionare il documento sul sito della scuola:





<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/p-t-o-f/>

## Approfondimento

---

Per la Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale (Scuola secondaria Montenero) fino all'a.s. 2023-24, il monte orario per le ragazze e i ragazzi è di 32 ore.





## Curricolo di Istituto

### CARDUCCI GIOSUE'

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, un processo unitario, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni di apprendimento delle alunne e degli alunni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola.

L'obiettivo essenziale è quello di creare le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un'ampia gamma di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

E' possibile visionare i curricula disciplinari sul sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/curricoli-2/>

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali



### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo è di recente costituzione e il curricolo verticale è in corso di elaborazione.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il Quadro delle Competenze – Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea è stata elaborata una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali, relativa alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, riferiti allo sviluppo delle competenze individuate come fortemente trasversali alle discipline e ai campi di esperienza, ovvero: - competenza in materia di cittadinanza - competenze



personali sociali e capacità di imparare ad imparare -competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - competenze digitali. Per ciascuna competenza trasversale individuata, l'Istituto ha stabilito un percorso con il quale si sono definite competenze specifiche correlate, conoscenze, abilità, atteggiamenti, evidenze e compiti significativi. Sono stati inoltre descritti i diversi livelli di padronanza definiti rispetto alla competenza presa in considerazione.

E' possibile visionare il documento sul sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/curricoli-2/>

## **Curricolo Educazione Civica**

Tutti e tre gli ordini di scuola hanno redatto un curricolo di Educazione Civica dove sono descritti obiettivi di apprendimento e traguardi relativi ai tre nuclei fondanti:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale.

E' possibile visionare i documenti sul sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/curricoli-2/>

Le Istituzioni Scolastiche sono chiamate sempre più a rispondere a una molteplicità di bisogni all'interno della comunità scolastica. Tra questi il bullismo e cyberbullismo che stanno diventando un fenomeno sempre più diffuso tra i bambini e soprattutto tra i giovani. L'IC Carducci ha messo in atto una serie di azioni di tipo preventivo e di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, come richiesto dalla Legge 71/2017 e dalle successive Linee di orientamento, che rimarcano l'importanza di definire interventi di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo. Proprio per avviare questa azione di prevenzione è stato necessario coordinare il processo di progettazione di interventi di prevenzione, coinvolgendo tutti gli attori della scuola (alunni e alunne, docenti, personale ATA, famiglie). Le n.6 referenti del team antibullismo (una per ogni plesso scuola primaria e secondaria) hanno predisposto insieme al Protocollo di gestione delle emergenze per i casi di bullismo e



cyberbullismo una informativa per le famiglie, affinché i genitori non solo siano a conoscenza della rilevazione annuale organizzata dalla Scuola, ma anche chiamate ad una cooperazione fattiva nel prevenire tali situazioni, nel rispetto delle reciproche competenze. Lavorare in un'ottica di prevenzione permette di identificare e intervenire sul problema anche prima della sua eventuale manifestazione, contrastando la cristallizzazione di situazioni che minano alla base il benessere delle classi e di tutta la comunità scolastica. Permette inoltre di risparmiare risorse, evitando di arrivare a manifestazioni della problematica quando è più difficile e complesso intervenire. La scuola è il luogo in cui alunni e alunne passano la maggior parte del tempo, ed è quindi il contesto su cui prestare maggiore attenzione per i percorsi di prevenzione. In tal senso, l'educazione rappresenta lo strumento di prevenzione d'elezione soprattutto quando si parla di rischi online. Un ulteriore aspetto importante su cui è stata posta attenzione è la promozione della formazione rivolta agli/alle insegnanti - e non solo alle Referenti del Team Antibullismo - per aumentare in loro le conoscenze essenziali al fine di individuare situazioni a rischio e per dotarli di strumenti atti a prevenire e contrastare, in un primo momento, tali problematiche. La formazione e-learning della Piattaforma ministeriale Elisa mette a disposizione materiale informativo per la gestione delle situazioni problematiche sia nel contesto scolastico sia in quello virtuale. Per una descrizione più puntuale delle azioni messe in atto si rimanda alla pagina del sito della scuola a questo indirizzo

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/bullismo-e-cyberbullismo/>



## Dettaglio Curricolo plesso: IL CAVALLUCCIO MARINO

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### CARDUCCI GIOSUE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Coding...impariamo a programmare i nostri giochi

- Giochi di movimento sul tappeto a scacchiera: si tratta di attività unplugged di Cody Feet e Cody Roby. I bambini e le bambine si muovono o muovono oggetti su un tappeto attraverso percorsi a tessere quadrate usate come istruzioni da seguire. Vengono introdotti in questo modo i principi base della programmazione e delle loro applicazioni didattiche e ludiche, permettendo a bambini e bambine di sperimentarli in prima persona, muovendosi su una scacchiera disegnata a terra, senza l'ausilio di dispositivi elettronici di alcun tipo.
- Giochi di esplorazione dell'ambiente scuola: si tratta di attività svolte con l'ape Bee-Bot, il Cody Feet e il Cody Roby che consentiranno una mappatura dell'ambiente scolastico.
- Giochi sulla scoperta della conducibilità elettrica utilizzando la scheda Makey Makey, un dispositivo che collegandosi alla porta USB del computer, funziona come una tastiera che collegata con un materiale conduttore, come ad esempio frutta o verdura, permette di realizzare 'strumenti musicali' divertenti e insoliti come le 'frutto-tastiere'.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi saranno:

- sperimentare la cooperazione e la collaborazione
- comprendere la divisione dei ruoli tra un programmatore (Cody) e un robot (Roby)
- acquisire la nozione di istruzione elementare e set di istruzioni
- imparare che una sequenza di istruzioni elementari può risolvere un problema
- valutare la correttezza di un dato programma simulandone l'esecuzione
- comprendere che la programmazione comporta più ragionamento che tecnologia

### ○ Azione n° 2: Il coding per le discipline

Si utilizza il coding come strumento didattico trasversale alle discipline di insegnamento al fine di esemplificare concetti, descrivere procedure per risolvere problemi e trovare soluzioni. Attraverso le piattaforme unplugged si stimolano gli alunni e le alunne alla creazione di scenari di Geografia, di Storia, di Scienze ecc dove integrare le conoscenze contenutistiche ad aspetti di programmazione visuale. Questo approccio può risultare utile a sistematizzare e rafforzare le conoscenze e nel contempo a sviluppare un tipo di ragionamento computazionale.





## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Insegnare i concetti di base della programmazione attraverso semplici attività pratiche

Stimolare l'apprendimento di contenuti con modalità ludiche e coinvolgenti

Comprendere le potenzialità del linguaggio scientifico tecnologico

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari e laboratoriali per acquisire metodi di studio e competenze

### ○ **Azione n° 3: Approfondire e rielaborare con la tecnologia**

Utilizzo di app, strumenti, piattaforme e software per l'approfondimento, la rielaborazione di esperienze e contenuti di apprendimento relativi alle diverse discipline ( Word Wall, Geogebra, Scratch, Canva, Book Creator, ThigLink, Podcast for Spotify ...)





## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Apprendimento per scoperta

Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima

Si rimanda inoltre agli obiettivi descritti nei piani di lavoro disciplinari

### ○ **Azione n° 4: Robotica alla Primaria: Bee-Bot on the road & altro**

Esplorazione del funzionamento dei piccoli dispositivi mobili (Bee-Bot, Blue-Bot, Cubetto e Matatalab); movimento del dispositivo all'interno di un percorso dato; programmazione del dispositivo in base a un punto di partenza e un punto di arrivo e quindi elaborazione di percorsi alternativi; utilizzo verbale di espressioni e indicatori topologici (destra, sinistra, avanti, indietro, girare, fermarsi, partire, arrivare etc.) sia in italiano, sia in inglese. Attività



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Applicare il pensiero computazionale inteso come la capacità di scomposizione di un problema complesso

Orientamento spaziale e lateralizzazione

Capacità di fornire indicazioni spaziali anche utilizzando algoritmi di ripetizione e variabili

Misurazione di spazi e distanze

Arricchimento lessicale in italiano e inglese

Saper utilizzare in modo consapevole strumenti e risorse digitali all'interno del contesto scolastico

### ○ **Azione n° 5: Esperimenti, attività di ricerca nelle scienze e nella matematica**

Svolgimento di esperimenti con materiali di facile reperibilità o presenti in natura. In questo modo si cercherà di far passare importanti concetti scientifici sotto forma di gioco: esperimenti di fisica, chimica e biologia. Una attenzione particolare sarà rivolta all'osservazione, alla ricerca, alla classificazione e allo studio dell'ambiente naturale,



partendo dai nostri giardini. Queste attività saranno svolte infatti sia in aula che negli spazi verdi del nostro istituto.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Promuovere una pedagogia attiva

Applicare il metodo scientifico: osservare, formulare ipotesi, verificarle alla luce dell'esperienza

Sviluppare la capacità di trovare soluzioni alternative e originali per risolvere il problema sviluppando il pensiero creativo divergente nello svolgimento ad esempio di compiti autentici

Organizzare l'ambiente di apprendimento in modo che ogni bambina e bambino si senta ascoltato, valorizzato e sostenuto

### ○ **Azione n° 6: Crea il tuo spazio in 3D**

Alunne ed alunni, dopo aver rilevato e disegnato in scala la loro camera su carta, verranno guidati alla rappresentazione del lavoro svolto anche in ambito virtuale con l'utilizzo del



computer su un programma di CAD a uso libero tipo "Floorplanner". Tale programma consente di riprodurre facilmente ambienti domestici e non grazie alla sua interfaccia intuitiva per la creazione di planimetrie. I ragazzi e le ragazze potranno creare ambienti non solo reali ma anche ideali utilizzando gli strumenti offerti dal programma stesso.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 7: Social advertiser**

Realizzare elaborati digitali finalizzati alla promozione di messaggi di utilità sociale o comportamenti corretti per la propria e altrui salute e sicurezza. Alunni ed alunne elaborano un prodotto multimediale come uno spot pubblicitario con slogan scegliendo eventuali colonne sonore o brani musicali ed immagini e lo presentano sotto forma di video o manifesto o volantino.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Acquisire metodi di studio e competenze attraverso esperienze interdisciplinari
- Stimolare la creatività
- Comprendere le potenzialità del linguaggio scientifico tecnologico

### ○ **Azione n° 8: Apprendere e rielaborare con la tecnologia**

Queste metodologie sono utilizzate per l'introduzione di nuovi argomenti in matematica e scienze, per lo svolgimento di laboratori o compiti di realtà. Si propongono problemi scelti ad hoc, individuati anche tra quelli della banca dei problemi del Rally Matematico Transalpino che mettono al centro l'apprendimento basato sull'esperienza e il collegamento con la realtà. Si privilegia la risoluzione di problemi attraverso l'esperienza, il procedere per tentativi ed errori. Un esempio è lo studio di antichi fari livornesi: dopo la



visita in loco, verranno svolti rilievi utili alla realizzazione di manufatti con la stampante 3D che riprodurranno in scala i fari stessi.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Potenziare le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche
- Stimolare la creatività
- Favorire i collegamenti trasversali con i saperi umanistico e artistico
- Attivare le soft skills, competenze di comunicazione e collaborazione, spirito di iniziativa, flessibilità ed adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico
- Aiutare i ragazzi e le ragazze nella consapevolezza sulla scelta del loro percorso di studio futuro





## ○ Azione n° 9: Pensare con le mani

Realizzazione di laboratori creativi, scientifici utilizzando materiali semplici e di recupero con attività individuali o di gruppo. L'obiettivo è quello insegnare a “pensare con le mani” e apprendere sperimentando con strumenti e materiali. Questo approccio permette agli studenti e studentesse di sperimentare ed esplorare in modo creativo le loro conoscenze al fine di trovare una soluzione originale ad un problema. Non sono richiesti materiali strutturati, specifici kit di montaggio, ma si utilizzano materiali di recupero o a basso costo. Si propone ad esempio la realizzazione di un modellino 3D riguardante le energie rinnovabili.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

- Stimolare l'apprendimento attraverso attività coinvolgenti
- Insegnare attraverso l'esperienza: organizzare attività che coinvolgano gli alunni e le alunne in modo attivo favorendo lo sviluppo di abilità pratiche
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, per sviluppare specifiche competenze, rendendo l'alunno e l'alunna ideatori di contenuti e soluzioni originali.

### ○ Azione n° 10: L'impronta della mia classe

Conoscenze del significato dell'impronta ecologica e condivisione del questionario su questa tematica sulla classroom. Impostazione del foglio di calcolo e utilizzo di un file condiviso tra tutti gli studenti e delle studentesse per valutare l'impronta individuale e di tutta la classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva





- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sensibilizzare ad un uso consapevole delle risorse
- Conoscenza delle regole base della creazione di un foglio di calcolo
- Uso trasversale del foglio di calcolo da parte degli studenti



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MARCONI

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Le attività per la CLASSE PRIMA saranno proposte con l'obiettivo di favorire negli alunni e nelle alunne la conoscenza di sé, per scoprire e valorizzare interessi e attitudini. Le attività saranno:

Lettere orientative

Progetti extra-curricolari

Uscite didattiche sul territorio

Partecipazione a progetti proposti dagli Enti del territorio (ASL, CRED, associazioni culturali)

Partecipazione ad attività proposte dal gruppo sportivo dell'Istituto

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



## ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

Le attività per la CLASSE SECONDA saranno proposte con l'obiettivo di offrire agli studenti e alle studentesse strumenti per imparare ad autovalutarsi in modo critico e acquisire consapevolezza di sé relativamente a competenze, attitudini, interessi e potenzialità. Le attività saranno:

Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé

Partecipazione a progetti proposti dagli Enti del territorio (ASL, CRED, associazioni culturali)

Progetti extracurricolari

Uscite didattiche sul territorio

Partecipazione a progetti e incontri su bullismo, cyberbullismo, hate speech

Partecipazione alle attività del gruppo sportivo dell'Istituto

Interventi della dott.ssa Acconci, psicologa, che condurrà le ragazze e i ragazzi in una riflessione guidata, per favorire la scoperta e la presa di coscienza dei propri interessi e delle proprie attitudini

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30



## ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Le attività per la CLASSE TERZA saranno proposte con l'obiettivo di acquisire informazioni sul sistema scolastico, sui percorsi formativi e professionali, sul mondo del lavoro, delle professioni e dei mestieri, per conoscere l'offerta formativa del proprio territorio, per saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future. Le attività nello specifico saranno:

Partecipazione ad eventi promossi dalle scuole superiori

Proposta di partecipazione a corsi gratuiti di lingua latina promossi dall'Istituto

Progetto PEZ Oriente per Orientare

Progetti extracurricolari

Uscite didattiche sul territorio

Partecipazione a progetti proposti dagli Enti del territorio (ASL, CRED, associazioni culturali)

Partecipazione alle attività proposte dal gruppo sportivo dell'Istituto

Adesione a percorsi pomeridiani offerti dalle Scuole Secondarie di secondo grado

Conoscenza del sistema di istruzione scolastico italiano e non

Conoscenza del territorio: sia relativamente al mondo del lavoro, sia delle offerte formative (corso di fumetto, corso di inglese, corso di informatica, corso di latino ecc.)

Analisi del proprio percorso scolastico nei tre anni e riflessione sulla possibile scelta di una Scuola secondaria di secondo grado

Utilizzo della piattaforma GROWING APP per reperire informazioni sui percorsi scolastici offerti dal territorio e loro ricadute in campo professionale

Partecipazione a laboratori attivati dagli alunni e dalle alunne delle Scuole secondarie di secondo grado nei locali dell'Istituto Comprensivo

Adesione agli inviti da parte delle Scuole secondarie di secondo grado



Incontri formativi tenuti dal dott. Luca Capiluppi, psicologo e consulente di Orientamento, rivolti alle famiglie. Tali incontri riguarderanno i temi di 'educazione alla scelta', il metodo di studio e i percorsi formativi offerti nelle Scuole secondarie di secondo grado del territorio.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Elenco aree tematiche di riferimento ai progetti

---

PROGETTI RELATIVI ALL' AREA SOCIO-RELAZIONALE; PROGETTI RELATIVI ALL' AREA COMPETENZE DI VITA; PROGETTI RELATIVI ALL' AREA LINGUISTICA; PROGETTI RELATIVI ALL' AREA DI LINGUA 2; PROGETTI RELATIVI ALL' AREA STORICO-GEOGRAFICA; PROGETTI RELATIVI ALL' AREA SCIENTIFICO-LABORATORIALE; PROGETTI RELATIVI ALL' AREA ARTISTICO E MUSICALE; PROGETTI RELATIVI ALL' AREA TIC E DIGITALE; PROGETTI RELATIVI ALL' AREA IL CORPO E IL MOVIMENTO. L'elenco dei progetti attivati nell'Istituto e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo: <https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/progetti/>

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Per la descrizione dei risultati attesi, relativi a ciascuna area, si rimanda al sito della scuola:



<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/progetti/>

## Approfondimento

Un'importante occasione di ampliamento dell'offerta formativa è costituita dalle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: lo svolgimento di tali attività è regolamentato come previsto dalla Circolare ministeriale del 14 ottobre 1992, n. 291 (Oggetto: Visite guidate e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive – Art. 10. Assicurazione contro gli infortuni: "Tutti i partecipanti a viaggi o gite di istruzione debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni")

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/progetti/>



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Un albero per il futuro

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi





Maturare la consapevolezza  
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

I risultati attesi riguarderanno il perseguimento di questi obiettivi:

- 1) Conoscere i vantaggi della presenza di alberi nell'ambiente in cui viviamo
- 2) Conoscere i vantaggi della presenza di più specie arboree nel nostro ambiente
- 3) Conoscere le caratteristiche degli ambienti naturali circostanti
- 4) Coinvolgere bambini e bambine, ragazzi e ragazze ad essere protagonisti attivi nella tutela ambientale

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Si tratta di un progetto di educazione ambientale sull'importanza della forestazione e della conservazione della biodiversità. Il progetto, promosso dal Ministero della Transizione ecologica, che ha preso avvio nell'anno scolastico 2022/23, prosegue anche questo anno e prevede la messa a dimora di alberi di specie autoctone da parte dei Carabinieri Forestali in alcuni giardini delle nostre scuole; un gesto concreto per contrastare i cambiamenti climatici e prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo. Lo scorso anno sono stati piantati tre alberi nel giardino della scuola Carducci, quest'anno altri due nel plesso di Antignano. Questi alberi, insieme a tutti quelli che saranno piantati con questo progetto, infatti contribuiranno a trattenere una grande quantità di CO2 migliorando la qualità dell'aria. Il progetto triennale prevede oltre che un'azione di cura concreta degli alberi, anche interventi teorici in classe da parte di specialisti che sensibilizzeranno bambini e bambine, ragazzi e ragazze ai valori del rispetto ambientale e cercheranno di far acquisire loro consapevolezza del ruolo attivo che ognuno di noi può avere per la salvaguardia del nostro patrimonio naturale.

### Destinatari

- Studenti

### ● Le scuole nel verde: i nostri giardini ed orti

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



## Risultati attesi

---

I risultati attesi riguarderanno il perseguimento di questi obiettivi:

- 1) Creare spazi dove svolgere didattica all'aperto
- 2) Creare spazi dove sia possibile una didattica basata sull'esperienza con un approccio sensoriale
- 3) Creare orti e giardini come luoghi dell'osservazione naturalistica
- 4) Creare occasioni didattiche attivando percorsi legati alla semina dei prodotti ortivi, di piante aromatiche e fiori.
- 4) Imparare a 'prendersi cura'
- 5) Imparare a saper 'aspettare'

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Nella convinzione che creare “un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale con le forme e le superfici, i colori, gli odori, gusti e i suoni del mondo reale sia fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino” (J. Piaget), diverse aree delle nostre scuole sono state adibite a giardini.

Le caratteristiche di questi spazi sono differenti e ognuno ha una propria specificità.

L'«**Orto sinergico**» situata presso la Scuola Primaria Carducci è uno spazio ortivo nel quale tutti gli elementi viventi e non viventi hanno la loro ragione di essere. Si segue la concezione “dell'auto-fertilità del suolo” da cui deriva l'aspetto “trascurato” che spesso assume. Nell'orto sinergico ci si avvicina ad ogni essere vegetale ed animale con rispetto, senza tener conto della resa immediata, ma considerando le conseguenze di una produttività sostenibile. Tale presupposto consente di abbandonare la visione “antropocentrica” del rapporto con la natura per sentirsi parte di essa e sviluppare un approccio alla coltivazione di tipo “biocentrico” in cui noi esseri umani siamo parte della catena della vita in simbiosi con tutti gli elementi che la compongono.

Il «**Giardino delle farfalle**» è uno spazio verde della Scuola Primaria di Carducci dove sono state messe a dimora particolari piante da fiore che attirano gli insetti impollinatori. La scelta di allestire questa tipologia di giardino è dovuta alla crisi che vivono in questo periodo gli insetti impollinatori, in particolare proprio le farfalle. Il massiccio uso di diserbanti ha causato l'estrema rarefazione, o la scomparsa, in vaste aree, dei fiori spontanei del cui nettare le farfalle si nutrono. Esse sono state sterminate dagli insetticidi, spesso poco o niente selettivi. Infine porzioni cospicue del territorio sono ormai ricoperte da cemento e asfalto. Realizzare un giardino “naturale” con particolare attenzione alle farfalle non ha quindi solo valore educativo, come luogo ideale per molte osservazioni naturalistiche e per imparare a collaborare con la natura; il giardino può costituire un'oasi dove gli insetti impollinatori possono nutrirsi, riprodursi, sostare durante gli spostamenti. I giardini per le farfalle contribuiscono così a formare degli importanti “ponti” tra le aree naturali ancora esistenti.



«**Montorto**» è un spazio ortivo e un giardino sensoriale. In questo spazio bambini e bambine della Scuola Primaria di Montenero si dedicano alla coltivazione di piante aromatiche e da orto, ma anche alla degustazione dei prodotti coltivati e ad attività di compostaggio.

«**Orto del mare**» è un insieme di spazi ricavati nel giardino della Scuola Primaria di Antignano, in particolare si tratta di ampie vasche con terra, dove ogni classe può coltivare ortaggi o fiori.

I giardini dell'Infanzia: «**Giardino del Gelso**» (Banditella), «**Giardino del Sole**» (Cave Bondi), «**Giardino degli Scoiattoli**» (Quercianella). Questi giardini nascono con l'intento di riprogettare lo spazio esterno delle scuole dell'infanzia alla luce delle moderne teorie di *Outdoor Education*. Tali teorie puntano su un approccio sensoriale-esperienziale della didattica, sul potenziamento di competenze emotivo-affettive, relazionali, espressivo-creative e senso-motorie, e a rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente.

## ● Green school Italia: rete di scuole e territori per lo sviluppo sostenibile

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

## Risultati attesi

- Migliorare, in studenti, insegnanti e cittadinanza, la comprensione delle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla sostenibilità dei processi di sviluppo,
- Favorire l'acquisizione di buone pratiche e stili di vita sostenibili nelle comunità dei territori coinvolti.





- Partecipare alla rete di scuole italiane che aderiscono al progetto per condividere esperienze, materiale, idee per l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Il metodo Green School prevede l'attuazione di un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica in cui alunni e alunne, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per il comune obiettivo di ridurre l'impronta carbonica della scuola. Le scuole diventano così promotrici del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile. Con l'agire quotidiano, le scuole possono rendere sistematico e naturale negli alunni e in tutta la popolazione scolastica adottare comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---





## Descrizione attività

Si tratta di un progetto della Provincia di Varese, in partenariato con 12 enti del Terzo settore, enti pubblici e un'azienda, che si realizza grazie al contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Il progetto vuole migliorare in studenti e studentesse, insegnanti e cittadinanza la comprensione delle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla sostenibilità dei processi di sviluppo, favorendo l'acquisizione di buone pratiche e stili di vita sostenibili nelle comunità dei territori coinvolti. L'educazione allo sviluppo sostenibile sta acquisendo sempre maggiore importanza all'interno dei programmi scolastici: educare i cittadini di domani all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente è diventata un'esigenza a cui non si può rinunciare. Partendo da queste premesse nel 2009, da un'idea di Agenda 21 Laghi e CAST ONG ONLUS, con il supporto dell'Università dell'Insubria, è nato il programma Green School, esteso poi a livello provinciale con il supporto della Provincia di Varese. Green School si basa sull'apprendimento attivo: in ogni fase del percorso la conoscenza e le azioni si integrano garantendo la coerenza tra il pensiero, lo studio e l'azione. È un processo di co-educazione nel quale l'esperienza stessa genera conoscenza e apprendimento. Grazie al vivo interesse suscitato dal programma anche al di fuori del territorio varesino, il Comitato Tecnico Scientifico Green School ha promosso la sua diffusione: dal 2019 al 2021 si è realizzata una prima sperimentazione a livello regionale in Lombardia del programma Green School grazie al progetto "Green School: rete lombarda per lo sviluppo sostenibile" che ha coinvolto oltre 400 scuole di tutte le province lombarde. Dall'anno scolastico 2022/23 il programma Green School si diffonde a livello nazionale, grazie al progetto "Green School Italia: rete di scuole e territori per lo sviluppo sostenibile" che consentirà la diffusione del metodo Green School in Valle d'Aosta, Città Metropolitana Roma Capitale, Città Metropolitana di Cagliari e provincia di Livorno.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



## Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE  
DOCENTI  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: tutti i docenti e le docenti dell'I.C. Carducci

ATTIVITA':

L'Istituto è attivamente rivolto verso proposte di miglioramento inerenti l'area informatica. Lo sviluppo delle competenze digitali è un obiettivo desunto dal RAV sul quale la scuola ha costruito piste di miglioramento che vedono coinvolti docenti e studenti in attività finalizzate all'incremento delle competenze digitali.

La maggior parte del corpo docente dell'Istituto possiede buone conoscenze sulle TIC e le utilizza nella didattica.

Ogni aula dei Plessi di Scuola Primaria e Secondaria, più due sezioni di Scuola dell'Infanzia, dispongono della LIM; quotidiano è l'impiego di questo strumento per proiezione delle lezioni preparate dai/dalle docenti, visione video, impiego di software didattici ed utilizzo di piattaforme didattiche on line.

Nei plessi della Scuola Primaria e Secondaria sono presenti laboratori informatici e una rete Wi-Fi protetta da password. L'Istituto attraverso il Team Digitale, supporta i/le docenti nell'utilizzo dei dispositivi digitali anche attraverso corsi di formazione interna e di condivisione di buone pratiche affinché le



Ambito 1. Strumenti

Attività

conoscenze siano diffuse, collettive e oggetto di scambio tra i docenti stessi. L'Istituto mantiene attivo un apposito sito web dedicato allo sviluppo di pratiche metodologiche innovative e digitali, il portale web, curato dal Team Digitale, è raggiungibile dal sito ufficiale della scuola.

**RISULTATI ATTESI**

- valorizzazione delle competenze digitali come strumenti di supporto alla didattica;
- allestimento di setting didattici attraverso l'incontro di strumenti analogici e digitali per promuovere metodologie innovative
- offrire strumenti didattici inclusivi.
- incrementare le competenze digitali degli alunni e alunne

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE  
ALUNNI  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: Alunni e alunne dei tre ordini di scuola

**ATTIVITA':**

La scuola utilizza la piattaforma Google Workspace come strumento di didattica digitale integrata e come strumento di comunicazione con gli alunni/e e le loro famiglie. Ogni alunno/a dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria dispone di un Account Google interno e protetto (i profili degli alunni/e comunicano solo all'interno della scuola e non con l'esterno). Ad inizio anno scolastico per ogni studente viene attivato l'account utile per accedere alle Classroom, create per tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia, per tutte le Classi di Scuola Primaria e tutte le discipline per la Scuola Secondaria. L'account viene utilizzato per pratiche didattiche come la condivisione dei



Ambito 1. Strumenti

Attività

documenti, la correzione dei compiti, lo scambio di informazioni, e come canale comunicativo attraverso la posta elettronica interna

La scuola, in un'ottica di unità e coerenza organizzativa, utilizza anche il Registro elettronico Argo per tutti gli ordini dell'Istituto dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

**RISULTATI ATTESI:**

L'utilizzo di una piattaforma comune a tutta la scuola permette a tutti gli alunni/e di avere a disposizione i medesimi strumenti digitali dei quali approfondire gradualmente uso e funzionalità in riferimento ai diversi livelli di competenza e ai diversi utilizzi e richieste dei tre ordini di scuola. La piattaforma dispone infatti di applicazioni come fogli di calcolo, video scrittura, e presentazioni, il cui utilizzo approfondito costituisce un elemento basilare per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini e delle cittadine del prossimo futuro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: IL PENSIERO  
COMPUTAZIONALE COME  
COMPETENZA ESSENZIALE E  
TRASVERSALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: tutti gli alunni e alunne dell'Istituto Comprensivo

**ATTIVITA':**

Il coding come metodologia trasversale della cultura digitale consente di imparare ad usare in modo critico la tecnologia e la rete. Pertanto il coding utilizzato in aula come attività



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

trasversale a tutte le discipline, consente di esemplificare concetti, descrivere procedure per risolvere problemi e trovarne soluzioni. Unendo creatività e fantasia con Logica e Matematica, il coding si presta ad essere un'importante risorsa per l'apprendimento delle materie sia scientifiche che letterarie. Il team per l'innovazione proporrà incontri formativi e si occuperà di diffondere buone pratiche e di mettere a disposizione della comunità scolastica risorse strumentali utili per l'introduzione di questa metodologia in tutte le classi sezioni.

**RISULTATI ATTESI:**

- Sviluppo di un pensiero di tipo computazionale negli alunni e alunne dell'I.C. finalizzato a rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina.

Titolo attività: COINVOLGIMENTO  
DELLA COMUNITA' SCOLASTICA  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: l'intera comunità scolastica

ATTIVITA':

Il Team per l'innovazione avrà cura di diffondere all'interno degli ambienti della scuola soluzioni organizzative e metodologiche sostenibili (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica metodologica del coding, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole ) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta dalle figure esterne di riferimento. A tal proposito il Team costituirà uno sportello permanente per assistenza LIM,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

piattaforme robotiche e dotazioni digitali; uno sportello permanente per assistenza al Registro Elettronico ARGO, e l'Animatrice Digitale curerà la casella mail dedicata all'assistenza tecnologica rivolta alle famiglie.

**RISULTATI ATTESI:**

- Creazione di un sistema basato sulla collaborazione e partecipazione
- Potenziamento dell'organizzazione del sistema scolastico.
- Miglioramento del clima organizzativo

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**DESTINATARI**

Tutti i/le docenti dell'Istituto

**ATTIVITA'**

Il Team per l'innovazione digitale sarà impegnato a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi; in particolare per il triennio 2022-25 il Team per l'innovazione di impegna a proporre momenti di formazione e di condivisione peer to peer su buone pratiche per:



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- l'uso di applicazioni utili per l'inclusione e la didattica in generale;
- sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, coding, robotica, STEM.

RISULTATI ATTESI:

Formazione diffusa sull'uso didattico del coding; formazione avanzata sull'uso delle Apps for Education di Google per l'organizzazione, la didattica, la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche; studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive; miglioramento delle competenze digitali.

Per ulteriori notizie relative a questa area si veda la pagina del sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/p-n-s-d/>





## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

CARDUCCI GIOSUE' - LIIC82200P

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia lungi dal configurarsi come "momento" conclusivo, si caratterizza come "valutazione continua, formativa, polidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno di essa, alla documentazione dello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini degli alunni e delle alunne. Dunque valutare, nel senso di valorizzare: una valutazione che accresce nei bambini e nelle bambine la fiducia in loro stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

Al fine del raggiungimento dei traguardi di apprendimento e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte;
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali;
- Gioco libero, guidato nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Per offrire un quadro chiaro e definito in linea con l'evoluzione individuale di ognuno, si procede nel



seguito modo:

- prima osservazione dei bambini e delle bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia. (Griglia di osservazione in ingresso 3 anni);
- al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia (Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 3 anni e 4 anni);
- al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli:

A/ Avanzato

B/ Intermedio

C/ Base

D/ Iniziale

Per ulteriori informazioni si veda la pagina sul sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/valutazione-2/>

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento di Educazione civica si rimanda ai Regolamenti sulla valutazione pubblicati alle seguenti pagine del sito:

REGOLAMENTO INFANZIA-PRIMARIA

REGOLAMENTO SECONDARIA

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/valutazione-2/>

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. La valutazione è senza dubbio un procedimento soggettivo, che non deve però rinunciare alla ricerca della massima oggettività possibile, attraverso l'osservazione di tre criteri:

- Trasparenza nella comunicazione delle valutazioni



- Condivisione dei criteri per la valutazione
- Triangolazione dei punti di vista.

La valutazione non si colloca alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo, rispettando un atteggiamento scientifico di ricerca di senso e di significato. Si valuta per formare, per cambiare in meglio, dove e quando necessario ma anche per dare valore.

Trattando di valutazione è importante che gli alunni e le alunne acquisiscano anche degli strumenti dell'autovalutazione, nel momento stesso in cui si avviano percorsi rivolti alla conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini. L'insegnante attraverso la "trasparenza", che si fa anche metodo, informa e discute circa i criteri utilizzati, la descrizione degli errori e cura contemporaneamente gli aspetti relativi al passaggio dal rinforzo positivo, esterno, a quello personale, interno. 'Autovalutarsi' significa, quindi, per un alunno e un'alunna, conoscersi meglio e cercare risposte adeguate alle proprie necessità. Questa forte valenza formativa dell'autovalutazione è impiegata anche nelle situazioni di disabilità, perché può, se usata correttamente, rispondere ad un bisogno di sicurezza: delimitare, contornare dei campi, spostare l'attenzione dalla persona all'azione, che può essere appresa e migliorata.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento degli alunni e alunne è espressa nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), come formulato in sede di Collegio Docenti. Il giudizio sul comportamento viene attribuito per la Primaria sulla base di una griglia Tabella rilevazione Competenze sociali e civiche di riferimento approvata dal Collegio dei Docenti.

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne è espressa nella Scuola Secondaria collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sulla base di una "Rubrica di valutazione" e del "Profilo comportamentale" riportati nel "Protocollo di valutazione di Istituto".

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per i criteri relativi all'ammissione alla classe successiva per la Scuola Primaria e per la Secondaria si rimanda ai rispettivi Regolamenti sulla valutazione consultabili al seguente link:



<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/valutazione-2/>

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per i criteri relativi all'ammissione all'esame di Stato si rimanda al Regolamenti sulla valutazione pubblicato sul sito

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/valutazione-2/>



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La struttura organizzativa delle scuole dell'Istituto, grazie alla sua flessibilità, presenta contesti che favoriscono l'inclusione di alunni con BES. Nel PI (Piano Inclusione), esplicitato nel PTOF, sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei/delle singoli alunni/e, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

L'Istituto, operando in ottica inclusiva, realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni e le alunne con BES, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, e forme di supporto metodologico e organizzativo, che possono rendere più accessibile il percorso scolastico di ciascun alunno/a. Particolare attenzione è posta nel contesto scolastico a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono a studenti e studentesse.

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che incoraggi un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza e promuova e sviluppi l'attivazione di processi metacognitivi, che permettano l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di **problem solving**, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze.

L'azione formativa presta grande attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio, entrambe si sostanziano attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ciascuno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. Le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva si realizzano attraverso:

- l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- attività a coppie, in piccolo gruppo e il **tutoring**;





- la promozione e la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"

- l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".

L'Istituto, inoltre, realizza l'inclusione degli studenti con BES attraverso attività e **progetti specifici** quali:

- il progetto "Per Mano", garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, attraverso l'impegno e la pianificazione di un progetto educativo e didattico organico e condiviso, rivolto ad alunni/e diversamente abili, in fase di passaggio tra i vari ordini di scuola, finalizzato a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico;
- il progetto di istruzione domiciliare e Interventi Domiciliari Temporanei "*Insieme si può*", la cui finalità è far sentire l'alunno/a parte integrante del gruppo classe aiutandolo/a a mantenere uno stretto rapporto con il mondo della scuola per favorire il suo inserimento al termine del ciclo di cure di cui necessita.
- i progetti PEZ (Progetti Educativi di Zona) proposti dal Comune di Livorno per gli alunni e alunne con disabilità e disagio, offrono importanti opportunità attraverso una ricca offerta formativa.
- Il progetto "Non è mai troppo presto" si pone come obiettivo quello di individuare precocemente, attraverso uno screening condotto nelle classi coinvolte, i/le bambini/e con "possibili" disturbi specifici.
- Il progetto "Le preziose" che prevede l'intervento in classe a supporto, di insegnanti o di collaboratrice scolastica oggi in pensione, per facilitare l'inclusione, lo svolgimento di progetti (progetti di lettura, prestito in biblioteca di scuola) in attività nel piccolo o grande gruppo.

In presenza di **alunni stranieri**, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, la scuola adotta procedure e strategie per una buona inclusione, prevedendo l'intervento in classe di un mediatore culturale/facilitatore che possa agevolare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno/a di essere coinvolto/a nelle attività proposte e nello scambio comunicativo e relazionale.

L'Istituzione Scolastica, con riferimento al Protocollo Regionale, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico di **alunni/e adottati/e**. A tal fine, si avvale della collaborazione di un'insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.

Le famiglie, i servizi socio-assistenziali e sanitari sono coinvolte nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione di iniziative per l'inclusione. L'Istituto promuove azioni formative e/o di auto formazione in materia di BES e Inclusione per i tre ordini di scuola e promuove la formazione per l'individuazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (prove Mt e AC Mt) sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati prevede - alla luce anche della nuova normativa D.l n. 153 del 1 agosto 2023 (contenente modifiche al precedente D.l n. 182 del 29 dicembre 2020) - l'individuazione e lo sviluppo di strategie di intervento in grado di potenziare le abilità di una persona modificando l'ambiente in cui è inserito, così da incrementare i facilitatori ed eliminare le barriere, producendo, in tal modo, un rilevante miglioramento della qualità della vita. L'attenzione è rivolta all'analisi dei fattori del contesto scolastico determinano la qualità delle performances e le capacità degli alunni e alunne con disabilità nelle pratiche di inclusione. Il contesto di riferimento tiene conto della prospettiva bio-psico-sociale ICF che fornisce un'ampia analisi dello stato di salute degli individui ponendo la correlazione fra salute e ambiente e arrivando alla definizione di disabilità intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. Il PEI, redatto ogni anno, può essere soggetto dal GLO a verifica intermedia e finale, al fine di valutarne l'efficacia e monitorare i risultati raggiunti dall'allievo o dall'allieva e aggiornarlo nel caso in cui questi siano cambiati durante il percorso.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, ASL, FS Inclusione, DS, Genitori, Assistenti educativi, Assistenti alla comunicazione.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte in fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi in corso e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella stesura dei PDP, al fine di trovare accordi che siano condivisi ed accettati da entrambe le parti • l'informazione sulle attività di monitoraggio per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento effettuata sia nella scuola dell'Infanzia che nella Primaria.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Progettazione e condivisione di PEI e PDP

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti. Tali prove saranno idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine





dell'alunno e dell'alunna in rapporto alle sue potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Per gli alunni e le alunne con legge 104/92 – art. 3 comma 3, ovvero che presentano situazione di gravità e per i quali la programmazione individualizzata non può essere riconducibile alle discipline, la Commissione Inclusione elaborerà dei criteri per l'attribuzione dei giudizi descrittivi come previsto dalla nuova normativa sulla valutazione nella scuola primaria.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

In accordo con le famiglie e le/gli insegnanti vengono realizzati volta, volta progetti di continuità in modo che alunne e alunni possano vivere con minore ansia e disagio il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Tale progettualità ha l'intento di sostenere l'alunno e l'alunna nella crescita personale e formativa.

## **Approfondimento**

---

E' possibile consultare il Piano per Inclusione a questa pagina del sito della scuola:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/piano-per-linclusione/>



## **%(**sottosezione0310.label**)**

%(**sottosezione0310.desTesParLib**)

### **Allegati:**

%(**sottosezione0310.allegatoDesTesParLib**)



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

#### DIRIGENTE SCOLASTICA

La Dirigente Scolastica (DS) assicura la gestione unitaria dell'istituzione e ne ha la legale rappresentanza. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, la DS svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché' della valorizzazione delle risorse umane. Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione da seguire nell'elaborazione del PTOF (comma 4), copre i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno (commi 79 e 80).

1

#### ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia sono formati dai e dalle docenti che appartengono allo stesso plesso e sono preposti a prendere decisioni su determinati aspetti importanti della didattica e dell'organizzazione di ogni scuola. I/le

4



docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a individuare le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche/visite guidate e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Progettano interventi di recupero, le adozioni dei libri di testo e la proposta di acquisto di materiale utile per la didattica. Attraverso le interclassi e le intersezioni tecniche e plenarie la scuola opera come un "sistema aperto" ed ogni gruppo è tenuto ad individuare criteri di decisione coerenti con i valori condivisi, ad agire di conseguenza e a segnalare nelle successive riunioni di staff come ha affrontato il problema, per rendere possibile la diffusione della prassi adottata. Le informazioni vengono diffuse in modo capillare a tutti gli interessati e pubblicate sulla bacheca dei docenti e/o della scuola: ciò consente, ad esempio, di partecipare alle riunioni con il materiale documentativo necessario, visionato in largo anticipo. In tal modo, i partecipanti agli incontri (compresi i genitori) possono intervenire al monitoraggio e alla valutazione delle attività e dei servizi, con consapevolezza ed efficacia. CONSIGLIO DI CLASSE Nella scuola Secondaria di primo grado è l'organo collegiale formato da tutte/i i/le docenti della classe ed è presieduto dalla DS o da sua/suo delegata/o. Ne fanno parte fino a quattro rappresentanti dei genitori eletti annualmente. Il Consiglio di classe si occupa



dell'andamento generale della classe, formula proposte alla DS per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia. IL COLLEGIO formato da tutte le/i docenti dell'Istituto e presieduto dalla DS è coinvolto annualmente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo. Nel Consiglio di Istituto e nel Collegio dei Docenti, organismi preposti alla definizione delle politiche e strategie di concerto con la DS, vengono periodicamente monitorati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi previsti. Tale modalità consente di modificare, se necessario, alcuni aspetti dell'organizzazione. IL CONSIGLIO DI ISTITUTO è l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola, che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica compresi i genitori coinvolti attivamente nelle scelte strategiche della scuola. L'esperienza di questi anni è risultata sostanzialmente positiva per i genitori che sono stati messi al corrente delle problematiche scolastiche che vengono a conoscere e trattare, nonché per l'apporto che possono dare nelle decisioni. In questo modo vengono responsabilizzate tutte le componenti, poiché sono chiamate a decidere su aspetti importanti come il Piano Triennale dell'offerta formativa, il Regolamento, il calendario, l'orario, le iniziative integrative da intraprendere in raccordo con il territorio. La scuola è portata a diventare una comunità in grado di elaborare un proprio progetto educativo efficace e condiviso. Gli incontri degli OO.CC. potranno svolgersi in



	presenza o in modalità video conferenza - Regolamento "Smart" - Collegio Docenti - Consiglio di Istituto - OO.CC. LINK	
COMMISSIONE CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>• Come previsto dal DL n.65 del 23 aprile 2017 stabilisce contatti con i nido d'infanzia del territorio per favorire la costruzione di poli innovativi, favorendo il profilo quantitativo, qualitativo e l'inclusione di tutti/e le bambini/e.</li><li>• Stabilisce contatti tra le classi di snodo con attività laboratoriali (sezione 5 anni scuola dell'infanzia, prima, quarta, quinta scuola primaria, scuola secondaria di primo grado).</li><li>• Favorisce contatti con la scuola secondaria di primo grado e con la scuola secondaria di secondo grado, enti ed agenzie del territorio.</li><li>• Organizza incontri ed iniziative per condividere e socializzare quanto realizzato dalla scuola.</li><li>• Condivide le proposte e le scelte elaborate nelle interclassi/intersezioni/consigli di classe.</li></ul>	1
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE	L'Unità di autovalutazione elabora il Rapporto di Autovalutazione sulla base del format ministeriale previsto dal DPR 80/2013 (Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione) e meglio precisato nella direttiva 11 del settembre 2014 che permette di identificare gli elementi di forza e di debolezza della realtà scolastica e di individuare pochi obiettivi strategici di miglioramento rilevanti, misurabili e valutabili.	1
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	Elabora e revisiona il piano di miglioramento. Stabilisce e pianifica le azioni di miglioramento scaturite dall'analisi di audit interni ed esterni, dai questionari di soddisfazione per verificarne successivamente l'attivazione.	1



FUNZIONI STRUMENTALI PTOF	Sono state individuate due FS, una per la Scuola Primaria, una per la Scuola Secondaria con le seguenti funzioni: Verifica risultanze RAV e PDM.	
	• Modifiche e/o integrazioni nel PTOF in rapporto a fattibilità ed ottimizzazione. • Coordinamento attività del PTOF con FF.SS. • Coordinamento con le referenti preposte alle aree Formazione e Progetti, • Collabora con la coordinatrice del PDM per condividere strumenti e criteri per il monitoraggio delle attività. • Monitoraggio delle attività progettate coerenti con il RAV e il PDM. • Coordinamento interclassi di studio su progettazione e valutazione • Collaborazione con la DS	2

FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE	• Monitorare il processo di Autovalutazione finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento. • Orientare la riflessione critica sul percorso di autovalutazione svolto; attivare strategie in grado di coinvolgere tutto il personale nell'ottica della cultura della qualità • Elaborazione e diffusione di questionari per il monitoraggio dell'azione educativa, didattica, organizzativa e operativa dei vari soggetti operanti all'interno della scuola al fine di migliorare il sistema. • Pubblicazione sulla bacheca di verbali, grafici e monitoraggi. • Aggiornamento/elaborazione costruzione dei questionari sull'autovalutazione della scuola. • Rilevazione dei bisogni dell'utenza attraverso la somministrazione dei questionari famiglie/alunni/ATA/docenti	1
--	---	---

FUNZIONI STRUMENTALI RELATIVE ALL'INCLUSIONE	Sono state individuate sei FS per ogni plesso di scuola primaria e secondaria con queste funzioni: • Collaborazione per modifiche e	6
--	---	---



SCOLASTICA

aggiornamenti del PTOF nella parte relativa all'integrazione scolastica. • Collaborazione con la figura Referente dei processi inclusivi per la stesura del Piano Inclusione. • Collaborazione con ASL (nello specifico con la coordinatrice UVMD), "Stella Maris" e Istituzione Servizi alla persona del Comune per quanto riguarda l'organizzazione dei rapporti scuola-territorio (incontri per stesura e verifica P.E.I) e la gestione delle risorse relativamente all'integrazione. • Collaborazione con la DS per il funzionamento del G.L.I. e redazione verbali incontri. • Collaborazione con la segreteria e coordinamento docenti per le rilevazioni alunni e alunne disabili previste durante l'anno dall'USR • Formazione e aggiornamento in servizio • Gestione materiale H e aule "dedicate" • Organizzazione e archiviazione della documentazione medica e scolastica degli alunni e alunne diversamente abili.

FUNZIONE  
STRUMENTALE  
COORDINAMENTO  
INFANZIA

In concerto con la FS. PTOF, coordina la progettazione curricolare e dei Progetti. • Monitoraggio e verifica delle attività del PTOF per la parte infanzia • Coordinamento della continuità educativa con la Scuola Primaria, in collaborazione con le FS Continuità • Coordinamento delle attività di aggiornamento e formazione, in collaborazione con la figura preposta. • Collaborazione con le Funzioni Integrazione e Inclusione. • Partecipazione alle commissioni di lavoro e collaborazione con il Gruppo di Miglioramento

1

FUNZIONI STRUMENTALI  
CONTINUITA'

Sono state individuate due FS Continuità: • FS Continuità infanzia-primaria: - Coordinare e

2





convocare la commissione continuità e orientamento; - Coordinare una progettazione condivisa e un percorso di sviluppo comune, tra i tre segmenti dell'istituto, attento agli anni cerniera, che risulti funzionale al progressivo e armonico sviluppo dei bambini/e dei ragazzi/e attraverso un progetto specifico e varie iniziative; - Organizzare l'accoglienza con incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. - Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra la primaria e la secondaria di 1° grado attraverso l'organizzazione dei colloqui per lo scambio di informazioni e la formazione delle future classi prime. • FS Continuità rispetto alla Secondaria: - Organizza l'orientamento in entrata tramite il supporto della commissione continuità e raccordandosi con i referenti delle scuole primarie del territorio. -Elabora il calendario delle iniziative e lo comunica alla DS, ai responsabili di plesso e alla FS Orientamento. - Formula richieste di acquisto del materiale necessario alle attività. -Pubblicizza tramite il raccordo con l'animatrice digitale le iniziative predisposte sul sito della scuola.

COLLABORATRICI DELLA  
DS E RESPONSABILI DI  
PLESSO

COLLABORATRICI DELLA DS E RESPONSABILI DI PLESSO Costituiscono lo Staff della DS e l'affiancano nelle varie attività dell'organizzazione scolastica. Lo Staff è composto da docenti con acquisite conoscenze specifiche e competenze tecniche che intrattengono con la Dirigente rapporti di collaborazione e vicinanza e che operano come

19



	un centro di consulenza e di supporto nelle decisioni scolastiche.	
DIRETTRICE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.	1
INCARICHI E FIGURE DI SUPPORTO	Segretarie del Collegio e del Consiglio di Istituto - Coordinatrici/coordinatori della sicurezza (Emergenze, evacuazione, sicurezza), Addetti Primo Soccorso Addetti, SPILA-SGE - Presidenti e segretarie interclasse/intersezione - Coordinatrici Consigli di classe - Coordinatrici Dipartimenti - Referente Coordinamento Azioni PdM - Gruppo Referenti Invalsi Primaria e Secondaria - Referente Progetti dell'Offerta Formativa - Referente Pari Opportunità - Referente formazione - Referenti Orario - Referenti "A scuola senza zaino" - Referente per le Attività Musicali, Commissione Teatro, per il Progetto territoriale "Un Banco all'Opera" e Laboratorio Radio - Referente mensa -- Referenti Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo- Referenti viaggi - Animatrice digitale (c.59 L.107) e Team dell'innovazione digitale - Referente processi inclusione (c.83 L. 107) - - Responsabili biblioteche - Responsabili laboratorio Ceramica - Responsabili progetti Orto sinergico, Giardino delle Farfalle, Montorto, Orto del mare - Responsabile progetto pedana vibrotattile - Referente Tirocinio Università e "Alternanza Scuola-Lavoro" - Amministratrice della	190



	<p>Piattaforma G-Suite – Tutor per docenti neoimmesse (commi da 115 a 120 L.107) – Referenti orario scuola Secondaria</p>
FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO	<p>Organizza l'orientamento in uscita raccordandosi con i referenti delle scuole secondarie superiori del territorio - Elabora il calendario delle iniziative e lo comunica alla DS, ai/alle responsabili di plesso, ai coordinatori delle classi terze e alla FS Continuità in entrata - Pubblicizza incontri con esperti esterni per l'orientamento - Pubblicizza le iniziative predisposte sul sito della scuola tramite il raccordo con l'animatrice digitale.</p> <p>1</p>
TAVOLO BENESSERE dell'IC G. Carducci, aderente alla Rete Toscana di Scuole che Promuovono Salute SPS	<p>Il Tavolo è formato da: Dirigente Scolastica - Referente Ed. alla Salute - FF.SS. PTOF - Referente Processi Inclusivi - FF.SS. Inclusione - F.S. Coordinamento Infanzia/Continuità secondaria - Referente Ed. fisica e Commissione Continuità - Presidente Consiglio Istituto - Personale ATA/CS - Tutor dell'azienda sanitaria afferente ai servizi di Promozione alla Salute Tutor Aziendale. • Promuove un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno dell'Istituto; • Predisporre il Profilo di Salute, Individuando priorità d'azione e pianificando il processo di miglioramento collegato al RAV con l'utilizzo degli strumenti di supporto e monitoraggio predisposti dalla Rete; • Offre per la stesura del PTOF il proprio contributo orientato alla promozione della salute secondo le linee guida tracciate dall'Accordo di Collaborazione tra USR Toscana e</p> <p>12</p>



	Regione Toscana.	
STAFF DELLA SCUOLA	<p>Lo Staff della scuola è costituito da docenti con acquisite conoscenze specifiche e competenze tecniche che intrattengono con la Dirigente rapporti di collaborazione e vicinanza e che operano come un centro di consulenza e di supporto nelle decisioni. Le funzioni che lo Staff è chiamato ad assolvere, centrate prevalentemente sul versante della didattica e su quello organizzativo, sono state individuate in base alle decisioni del Collegio dei docenti, in coerenza con le scelte effettuate con il PTOF e nel quadro dell'unità di indirizzo della Dirigente. Esse contemplano le seguenti azioni: coordinare specifici settori dell'area didattica o amministrativa (curare, ad esempio, progetti di accoglienza e di orientamento scolastico, di integrazione degli alunni diversamente abili, di inserimento degli alunni stranieri, di continuità; coordinare le attività relative alle prove INVALSI e alle attività di valutazione e autovalutazione interne all'istituto), assicurare l'efficienza dei vari settori e il coordinamento tra gli stessi, predisporre materiali per le riunioni collegiali, favorire il confronto tra docenti e la ricerca in ambito educativo e proporre attività di formazione del personale, curare gli aspetti della comunicazione interna ed esterna, individuare i bisogni dell'utenza e del contesto territoriale in cui la scuola opera e formulare proposte per il loro soddisfacimento. Il complesso processo di transizione che sta vivendo il nuovo Istituto Comprensivo – lo è diventato solo dal 1° settembre 2022 – ha come scopo prioritario di trasformarsi in istituto-rete-di-scuole-comunità:</p>	25



la prospettiva della comunità implica che vi siano momenti di supporto, scambio, aiuto reciproco prima di tutto a livello di scuola (si tratta di n.9 plessi scolastici) e poi a livello di istituto. Pertanto è stato creato uno staff per ogni plesso, ad eccezione per le tre scuole dell'infanzia che con i Team docenti delle loro 6 sezioni hanno costituito uno staff per la scuola dell'infanzia, coordinata dalla specifica Funzione Strumentale che ne cura il coordinamento. Le/i docenti dello staff sono in grado di gestire, coordinare e guidare il servizio in maniera unitaria, assumendo uno stile professionale che valorizzi il risultato, condividendo la mission verso cui si è diretti per generare e rinnovare il consenso verso l'istituzione.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Potenziamento del tempo scuola per il funzionamento di 18 classi oltre alle 27 h assegnate in organico: 27, 30 h; 28 h; 30 h; 33 h; 40 h.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento del tempo scuola oltre alle 27 ore assegnate</li></ul>	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto organizzativo al plesso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
---	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Supporto agli allievi con disabilità/DSA/BES (potenziamento BES) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1
--	---	---

AG25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SLOVENO)	Potenziamento di inglese (Inglese potenziato) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
--	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La Direttrice dei Servizi Amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi generali e di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata alla Dirigente Scolastica.

Ufficio acquisti

Gestito direttamente dalla DSGA insieme ad n. 1 unità A.A.

Ufficio per la didattica

n.3 unità A.A

Ufficio per il personale

n. 3 unità A.A

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

News letter [tramite mail](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.portaleargo.it>

BACHECA SCUOLA - BACHECA DOCENTI - BACHECA CLASSE - BACHECA GENITORI - BACHECA ATA  
<https://www.portaleargo.it>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Continuiamo a suonare insieme

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Lo scopo di questa rete è quello di permettere il completamento del percorso di studio a tre alunni dell'indirizzo musicale

### Denominazione della rete: Piano d'Ambito 11

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale





Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: RSPP - DPO - MC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete GPO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Tirocinio formativo con Università di Firenze, Pisa e Siena

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio per le/i future/i insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione

## Approfondimento:

Nell'Istituto si è consolidata l'attività di Tirocinio Formativo per i futuri insegnanti di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado. **Essendo la scuola accreditata con le Università statali di Firenze, Pisa e Siena**, è sede di svolgimento del tirocinio di studenti universitari, sia per la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, sia per i corsi TFA. In ragione di ciò i tirocinanti potrebbero essere presenti in alcune classi, secondo quanto stabilito in ciascun progetto formativo.

Ogni studente/essa viene accolto/a e seguito/a dalla Docente Referente per il tirocinio, in un percorso strutturato, concordato e condiviso con i Tutor Universitari e con i docenti delle classi coinvolte (Tutor Scolastici). Per ogni tirocinante la partecipazione attiva nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria rappresenta un itinerario di crescita personale e professionale arricchito dai vari momenti significativi della vita scolastica. Il tirocinio formativo è un punto di forza per l'identità della scuola: un continuo arricchimento nel rapporto interpersonale tra tirocinanti-docenti-alunni in una dimensione di continuità nei processi di rete in cui l'istruzione è inclusa nel processo evolutivo.



## Denominazione della rete: Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute - USL TOSCANA NORD OVEST

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

La "promozione della salute" in ambito scolastico non si configura come una "nuova materia", ma come una proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, per affrontare i reali bisogni educativi e formativi dei singoli alunni/e, studentesse/studenti. La Scuola prevederà nella propria programmazione ordinaria, iniziative finalizzate alla promozione del benessere di tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.) così che esse diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche e che da queste si possano diffondere alle altre componenti sociali (in particolare le famiglie). Il programma prevede di strutturare tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che include formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione.



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

Per un elenco e una descrizione dettagliata delle attività di formazione del personale docente si rimanda al sito dell'Istituto:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/p-t-o-f/>



# Piano di formazione del personale ATA

## Approfondimento

---

Per un elenco e una descrizione dettagliata delle Attività di formazione del personale ATA si rimanda al sito dell'Istituto:

<https://www.scuolecarduccilivorno.edu.it/p-t-o-f/>